



CONSORZIO  
DI SVILUPPO  
ECONOMICO  
DEL FRIULI

# *PIANO INDUSTRIALE* *2019 - 2021*

CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO DEL FRIULI





## SOMMARIO

PARAGRAFO I – Indicazioni generali ed obiettivi	pag. 1
1. Il consorzio di sviluppo economico locale	pag. 1
a. Descrizione sommaria/denominazione	
b. Area geografica ed urbanistica di ubicazione	
c. Componenti	
d. Settori di attività: elenco sintetico per punti	
2. Obiettivi	pag. 4
a. Obiettivi istituzionali/generali	
b. Obiettivi strategici per il triennio	
c. Obiettivi immediati per l'annualità	
PARAGRAFO II – Fini istituzionali (art. 64 L.R. 3/2015)	pag. 11
1. Sistemazione e attrezzamento delle opere di urbanizzazione per l'impianto e la costruzione di stabilimenti e attrezzature industriali e artigianali	pag. 11
2. Gestione di servizi alle imprese	pag. 21
a. Servizi primari	pag. 21
i. Servizi di accessibilità (mensa, asilo aziendale, altro)	
ii. Viabilità di accesso, distribuzione e transito stradale	
iii. Gestione delle reti di distribuzione e smaltimento	
b. Servizi secondari	pag. 24
i. Connettività e innovazione	
c. Servizi ambientali	pag. 25
i. Depurazione delle acque reflue	
ii. Raccolta, recupero e riciclaggio dei rifiuti	
iii. Gestione dell'energia	
iv. Trattamento dei rifiuti liquidi e dei fanghi	
v. Sgombero della neve	
vi. Reti di monitoraggio degli inquinanti e servizio antincendio	
vii. Promozione e costituzione di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA)	
3. Collaborazioni con la regione nell'attuazione delle misure di Attrattività	pag.27
PARAGRAFO III – Altre azioni realizzative	pag. 29
1. Attività programmate	pag. 29
a. Attività strategiche	
b. Attività a servizio dei soggetti insediati	
c. Attività verso l'esterno	
d. Organizzazione e sviluppo interno	

PARAGRAFO IV – quadro economico – finanziario	pag. 35
1. Sostenibilità economico – finanziaria del Piano Industriale	pag. 35
i. Budget economico	
ii. Budget finanziario	
TITOLO VI Azioni – coordinamento con le politiche regionali di settore	pag. 47
1. Sintesi descrittiva generale delle opere	pag. 47
2. Scheda (per ogni intervento)	pag. 48
TITOLO VII – risultati attesi	pag. 57
1. Obiettivi che le azioni devono conseguire	pag. 57
PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO 2019	pag. 59
Relazione introduttiva	pag. 61
Conto Economico	pag. 64
Budget	pag. 66
Piano finanziario	pag. 78
Parere del Collegio dei Revisori	pag. 84
Parere del Comitato di Consultazione	pag. 88

## PARAGRAFO I – INDICAZIONI GENERALI E OBIETTIVI

### 1. IL CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO DEL FRIULI

#### a. Descrizione sommaria/denominazione/contesto attuale

Il Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli COSEF - nasce dalla fusione per incorporazione tra il Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale (incorporante) e il Consorzio per lo sviluppo Industriale ed Economico della Zona Pedemontana Alto Friuli (incorporato) attuata in ottemperanza alle nuove disposizioni normative relative alla riforma dei consorzi di sviluppo industriale introdotte dalla LR 3/15 “Rilancimpresa” – Riforma delle politiche industriali”.

Con L.R. 33/2015 i fini istituzionali del Consorzio Aussa Corno in liquidazione sono stati trasferiti al Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale (ora COSEF).

Con Deliberazione assembleare n. 7 del 29.07.2016 il Comune di Cividale del Friuli è entrato nella compagine consortile alfine di ottimizzare e coordinare gli interventi di sviluppo, gestione e manutenzione della viabilità e delle aree industriali ex SIFO.



*L'attuale competenza consortile comprende la Zona Industriale Udinese, La Zona Industriale dell'Alto Friuli, la Zona Industriale dell'Aussa Corno e la Zona Industriale del cividalese.*

Forte degli oltre 18 milioni di metri quadrati di superficie, 306 imprese insediate e quasi 9.000 addetti, il COSEF costituisce l'asse dell'industria friulana interpretando la volontà regionale di creare un sistema che sia in grado di affrontare i nuovi, mutati sistemi socio-economici globali, attraverso investimenti su logistica, ricerca e innovazione, export ed energia.

### b. Area geografica ed urbanistica di ubicazione



Le aree di competenza del Consorzio di Sviluppo economico del Friuli – si sviluppano lungo l’asse nord sud all’interno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La posizione geografica risulta strategica sia relativamente alle principali vie di comunicazione nazionali che rispetto alle principali direttrici economiche europee.

Le aree produttive consortili sono infatti posizionate rispettivamente:

- A circa 60/40 minuti dagli aeroporti di Venezia e Trieste
- In prossimità dell’autostrada A4 – A23;
- In connessione alla linea ferroviaria (tutte le aree sono raccordate);
- In posizione strategica rispetto al Corridoio V Lisbona – Kiev.

### c. Componenti

La compagine sociale dell’Ente, priva di soci privati in ottemperanza ai dettati della L.R. 3/2015 per l’accesso ai trasferimenti regionali, nella seduta assembleare del 3 gennaio 2018 ha deliberato l’adesione del Comune di Torviscosa. In relazione alla L.R. 20/2016 di soppressione delle Province del Friuli Venezia Giulia e in particolare l’art. 9 ai sensi del quale: *“Le partecipazioni in Consorzi di sviluppo industriale detenute dalle Province sono attribuite ai Comuni partecipanti ai Consorzi medesimi, secondo i criteri determinati dalla Giunta regionale su proposta dell’Assessore competente in materia di attività produttive”*, la Regione con decreto n. 3691/PROTUR del 08/10/2018 ha approvato il piano di riparto delle partecipazioni detenute dalla Provincia di Udine ai Comuni che risultano dotati di aree classificate D1.

L’attuale fondo di dotazione del Consorzio, dopo la ripartizione delle quote della Provincia di Udine è così suddiviso:

Socio	percentuale	
COMUNE DI UDINE	33,11	81,56 (enti locali)
PROVINCIA DI UDINE	0,00	
COMUNE DI BUJA	8,63	
COMUNE POZZUOLO DEL FRIULI	3,10	
COMUNE PAVIA DI UDINE	7,67	
COMUNE DI OSOPPO	7,61	
COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO	7,35	
COMUNE DI GEMONA DEL FRULI	5,58	

COMUNE DI TORVISCOSA	4,79	
COMUNE DI TERZO DI AQUILEIA	0,99	
COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	0,95	
COMUNE DI MAJANO	0,88	
COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI	0,70	
COMUNE DI CAMPOFORMIDO	0,20	
C.C.I.A.A. PORDENONE - UDINE	9,33	
CONFINDUSTRIA UDINE	7,52	18,44 (altri)
CONFARTIGIANATO	1,24	
CONFAPI FVG	0,34	
CISL ALTO FRIULI	0,01	
	100,00	

**d. Settori di attività: elenco sintetico per punti**

Il Consorzio è proprietario/comodatario delle seguenti infrastrutture:

- Opere di viabilità e relative pertinenze;
- Rete fognaria, comprensiva di condotte, stazioni di sollevamento, depuratore e bacini di laminazione;
- Rete di illuminazione pubblica;
- Raccordo ferroviario;
- Rete idrica, comprensiva di rete distributiva, serbatoi ed opere di captazione;
- Rete telecomunicazioni in fibra ottica (in concessione);
- Sistema di videosorveglianza;
- Rete gas a media pressione;

Le attività del Consorzio sono le seguenti:

1. Adozione di strumenti di pianificazione territoriale;
2. gestione del territorio;
3. vendita lotti urbanizzati
4. progettazione e realizzazione opere di urbanizzazione e servizi;
5. acquisizione ed espropriazione aree;
6. azione promozionale per l'insediamento di attività produttive;
7. manutenzione infrastrutture, aree verdi ed impianti ferroviari;
8. gestione e manutenzione depuratore, reti tecnologiche;
9. gestione e manutenzione rete di illuminazione pubblica;
10. gestione e manutenzione raccordo ferroviario.
11. gestione e manutenzione porto Margreth.

## 2. Obiettivi

### a. Obiettivi istituzionali/generali

L'Obiettivo generale confermato anche per l'anno 2019 è mantenere attrattive le aree di competenza con infrastrutture adeguate.

Si tratta di un obiettivo di carattere generale la cui validità permane nel tempo, trovando origine nella norma regionale istitutiva dell'Ente Pubblico Economico, nello Statuto del Consorzio, nella vocazione della Zona, anche come pianificata dal vigente Piano Territoriale Infraregionale (e relative Varianti) e nella politica ambientale di cui l'ente è dotato.

Tenuto conto dei cambiamenti in atto nel contesto del mercato economico e delle sfide imposte dalla globalizzazione e considerata la crisi economica tuttora presente sia nel contesto nazionale, che internazionale, l'attrattività del "sistema territorio" assume valenza più della singola azienda ed il Consorzio rivendica ancor più la propria agilità operativa e la capacità di rappresentare la mano esecutiva finale del sistema per realizzare la necessaria mediazione tra la "programmazione pubblica" e la capacità/iniziativa progettuale del privato.

Si tratta di un compito istituzionale del Consorzio, che deve esplicitarsi all'interno ed all'esterno in comportamenti etici, efficienti ed efficaci, anche per una crescita di attrattività verso le imprese dell'area.

L'offerta delle prestazioni complessive della Zona Industriale sul mercato configura una fattispecie di "prodotto" particolare che si può sviluppare su vari livelli:

12. generico: risposta alla richiesta del soggetto interessato (individuazione lotto, tempi, costi);
13. atteso: collaborazione/assistenza concreta e gratuita nelle procedure di verifica di ubicazione della specifica attività nella Zona;
14. integrato: adozione di modelli idonei a garantire il successo dell'operazione, ove l'elemento umano anche in termini di "relazioni" gioca un ruolo di primaria importanza (disponibilità di servizi qualificati per rendere competitiva l'intera area ed utilizzabili dall'imprenditore in tale ottica: da linee telefoniche veloci, alla presenza/funzionamento di sportelli unici per autorizzazioni, permessi ecc.);
15. potenziale: proposta continua di opportunità future sempre aggiornate (presenza/fruibilità di servizi/supporti intelligenti, forniti da realtà scientifiche/ricerca in grado di supportare idee/progetti innovativi di prodotto, processo, ecc).

Il Consorzio deve dare supporto alle aziende insediate con l'obiettivo del mantenimento in loco e della crescita e dello sviluppo delle medesime attraverso soprattutto il monitoraggio costante del territorio, per una conoscenza attualizzata delle esigenze ed aspettative generali, presenza "fisica" in loco di risorse qualificate e specializzate nell'organizzazione, quale riferimento utile ed importante per un dialogo con le singole aziende. Ricerca ed assunzione di azioni utili a



favorire la collaborazione e contaminazione degli attori della ricerca, del trasferimento tecnologico e dell'innovazione, anche attraverso un continuo e progressivo incremento della capacità professionale interna.

Obiettivi:

1. Consolidare le attività produttive presenti fornendo servizi avanzati e supporto alle aziende;
2. Favorire l'insediamento di nuove attività produttive;
3. Incrementare il numero di occupati nelle aziende insediate;
4. Garantire la tutela e protezione ambientale
5. Diversificare i servizi offerti dall'Ente;
6. Perseguire lo sviluppo economico e sociale del territorio.

*Il Consorzio punta a una gestione efficiente delle aree industriali di competenza, all'attrazione di nuovi insediamenti, alla costruzione di immobili e infrastrutture alla ricerca di opportunità e risorse per lo sviluppo delle imprese.*

#### **b. Obiettivi strategici per il triennio**

Le aree industriali ZIU, CIPAF e ZIAC situate lungo l'asse ferroviario nord-sud, dalla ferrovia Pontebbana allo sbocco a mare di Porto Nogaro (identificabile come cuore produttivo regionale posto lungo il Corridoio Adriatico-Baltico) presentano degli elementi di forza e alcuni limiti, tuttavia superabili.

Tra i punti di forza si ritrovano:

- la presenza di grandi realtà produttive che svolgono un effetto di traino anche per la medio-piccola impresa;
- imprese con un'alta propensione agli scambi commerciali, soprattutto con i mercati nei Paesi posti lungo la direttrice Adriatico-Baltica (specialmente nei settori metalmeccanico e siderurgico cui sono vocate:
- dotazione infrastrutturale ferroviaria ragguardevole (futuro scalo merci ZIU, raccordi ferroviari CIPAF e ZIAC, con notevole movimentazione di carri/anno pari a circa 50.000);
- la tratta Udine-Tarvisio già ammodernata agli standard europei per il transito di treni-blocco per trasporto container;

- accessibilità alle principali reti di trasporto (anche verso la direttrice ferroviaria est-ovest e autostradale);
- presenza dell'Interporto Alpe Adria di Cervignano sull'asse ferroviario, configurabile quale centro di consolidamento logistico e snodo dei flussi merci tra le direttrici nord-sud ed est-ovest);
- disponibilità di una variegata gamma di lotti per futuri insediamenti correlati con il trasporto ferroviario.
- Presenza di un porto per la movimentazione di merci.

I punti di debolezza, in fase di superamento, sono identificabili in:

- bassi fondali di Porto Nogaro (che permetteranno la sinergia con il sistema portuale Triestino adatto ad accogliere le navi portacontainer);
- banchine portuali da potenziare.

Le criticità derivanti dalla maggiore attrattività di altri vicini contesti, come ad es. Austria e Slovenia, ove si riscontra bassa pressione fiscale, oneri amministrativi ridotti e minor costo degli input produttivi, sono esterne al sistema dei Consorzi. Ciò nonostante, la strategia delineata si propone di aggirare l'ostacolo contribuendo al rafforzamento del vantaggio competitivo locale derivante dall'incremento di attrattività all'insediamento nei tre ambiti industriali localizzati lungo la direttrice Adriatico-Baltica senza per questo dimenticare la quarta area industriale gestita dal consorzio, ovvero quella di Cividale del Friuli.

Il superamento del modello di sviluppo industriale tradizionale delineato, unitamente ai mutamenti geopolitici, ai cambiamenti strutturali dell'economia del Friuli Venezia Giulia, alla crisi economica e alla maggiore competitività delle economie emergenti (Est Europee e Asiatiche) ha portato a ripensare allo strumento dei Consorzi, da consorzio industriale a consorzio di sviluppo economico passando da un'ottica conformativa a una proattiva rispetto a tali cambiamenti, ricorrendo a logiche d'aggregazione in grado di garantire economie di scala nell'erogazione di servizi.

Una nuova logica tale da intercettare nelle trasformazioni in atto i nuovi driver del cambiamento e le nuove leve della competitività (la logistica su tutte), per tradurli in fattori di vantaggio per il sistema produttivo locale, riportando così i nuovi Consorzi al ruolo di supporto fondamentale per la competitività d'impres e territori.

In quest'ottica nei problemi si dovranno cogliere le opportunità che possono celare, portando al riposizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali nella nuova geografia economica, il cui

canale preferenziale è il Corridoio Adriatico-Baltico, capace di attrarre negli scambi commerciali con le economie emergenti fasi delle catene del valore globali. La logistica è oggi uno dei principali strumenti per ridurre i costi delle imprese e, nei nuovi paradigmi della competitività globale, permette al territorio in oggetto di competere favorevolmente con altri per essere prescelto per la localizzazione di nuove attività industriali.

La notevole crescita economica dei Paesi emergenti (i c.d. BRICS), in particolare di quelli asiatici, genera un intenso e ragguardevole flusso di merci in transito dal Sud-Est Mediterraneo, attraverso lo stretto di Suez (dal 1996 al 2011 i traffici in entrata sono aumentati del 130%, corrispondenti a 18,4 mteu), diretti verso il Centro e Nord-Est Europa (il fabbisogno di merci containerizzate in Europa centrale e orientale è aumentato del 390%). Una parte di questi flussi, ora diretti verso i grandi porti del Mare del Nord, grazie allo sviluppo previsto dai porti dell'Alto Adriatico (Trieste per il FVG) potrebbero essere intercettata e indirizzata verso la destinazione attraverso il Corridoio Adriatico-Baltico. Ne consegue che i territori lungo quest'asse (le zone industriali ZIU, ZIAC e CIPAF), valorizzando la posizione geografica favorevole, potrebbero configurarsi quale piattaforma logistica internazionale, snodo rispetto ai mercati più affermati e le economie più competitive. Il polo logistico dell'Interporto assieme alle zone industriali consortili e a Porto Nogaro, si configurano come un organico ed attrezzato asse logistico-produttivo. La potenzialità logistico-produttiva dell'asse, consiste nel trattenere un'aliquota dei crescenti flussi di merci e semilavorati in transito, trasformandoli localmente presso le aziende delle zone industriali consortili, in prodotti finiti o in ulteriori beni intermedi, per poi essere inoltrati attraverso il Corridoio verso quei mercati che costituiscono partner privilegiati per le relazioni commerciali di queste, vocate principalmente nei comparti metalmeccanico e siderurgico. La logistica oggi è una leva fondamentale per la competitività dei sistemi produttivi, che può essere fatta propria quale *mission* costitutiva del nuovo Consorzio.

Il raccordo ferroviario CIPAF-Osoppo movimentata circa 35.000 carri/anno, quello ZIU-Udine circa 17.000 carri/anno e ZIAC-San Giorgio di Nogaro attualmente 3.000. L'asse logistico-produttivo ferroviario Udinese movimentata quindi circa 55.000 carri annui, suscettibili di ulteriore aumento a seguito di opere di ottimizzazione alla circolazione rotabile. In tutto questo si inserisce il nuovo scalo ferroviario a servizio della ZIU.

**Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU**

Come già evidenziato l'anno scorso, il percorso ideativo del progetto del nuovo scalo ferroviario a servizio della ZIU nasce nel 2012 con l'adozione del nuovo P.R.G.C. di Udine che ha fra gli obiettivi la dismissione degli scali ferroviari inseriti all'interno del tessuto urbano e con il conseguente coinvolgimento dell'allora Consorzio ZIU in quanto proprietario del raccordo ferroviario industriale che collega la stazione di Udine alla zona industriale udinese posta a sud del capoluogo. Nel contempo R.F.I., nell'ambito degli interventi di potenziamento del nodo ferroviario di Udine e del raddoppio della linea Udine – Palmanova – Cervignano, ha evidenziato la necessità di realizzare una nuova stazione merci / posto di manovra nei pressi di Bivio Cargnacco sempre in Zona industriale udinese al fine di razionalizzare l'assetto ferroviario a servizio del trasporto merci soprattutto per il potenziamento della tangenziale ferroviaria sud.

Per quanto sopra nell'ambito della predisposizione della variante n. 4 del P.T.I. è stato esteso il limite nord della ZIU per collocare un nuovo scalo ferroviario in sostituzione di quello di Udine del "Partidor" da collegare direttamente al nuovo posto di manovra previsto da R.F.I.

Da tale data il Consorzio ha effettuato lo screening di assoggettabilità a VIA del progetto generale, ha ottenuto i finanziamenti regionali per la realizzazione dei primi due lotti per un importo di € 3.120.000,00, ha approvato le relative progettazioni definitive e avviato le procedure d'esproprio per appaltare i lavori nel 2019. Nelle previsioni si conta di ricevere nei prossimi tre anni ulteriori finanziamenti per la realizzazione di altri tre binari, del piazzale intermodale e per il completamento della viabilità di collegamento.

Nel frattempo R.F.I. ha riprogrammato il completamento del nuovo PM Cargnacco per il 2024 prevedendo la realizzazione di tre binari elettrificati per arrivi e partenze allacciati al raccordo ZIU (il Consorzio si auspica una riduzione dei tempi di ultimazione anche nel rispetto degli investimenti in corso e programmati da ABS SpA); il progetto RFI prevede inoltre la soppressione di tre passaggi a livello in ZIU e la realizzazione delle relative opere sostitutive dei P.L. e della connessa viabilità stradale. Tali interventi si integrano con le varie fasi del progetto complessivo di sistemazione del nodo di Udine comprendenti anche il raddoppio della linea di circonvallazione sud e il raddoppio della Udine Palmanova Cervignano.

Strategicamente la completa realizzazione del progetto di riorganizzazione del traffico merci sul nodo di Udine di R.F.I. unitamente al completamento del nuovo scalo ZIU a Nord dell'area Industriale rappresenterà un forte elemento attrattivo e di contenimento di costi per tutte le imprese raccordate.

### **Piano Territoriale Infraregionale**

Nel corso del 2019 proseguirà l'iter per la formazione del "PTI unitario" che interesserà gli ambiti territoriali dei comuni risultanti Soci del Consorzio COSEF di cui al comma 5, lettera d), numero 1, della L.R. 3/2015, sulla base delle azioni programmate e dei principi informatori del Piano già definiti nel 2017. Nell'ambito di tali attività si segnala che il Consorzio ha richiesto e ottenuto dal competente Servizio regionale alcuni chiarimenti in merito alle procedure da adottare per la formazione del piano e per la gestione delle situazioni transitorie (modifiche agli strumenti previgenti nei singoli ambiti industriali e disciplina delle aree prive di PTI) in funzione delle effettive necessità operative legate perlopiù a varianti urbanistiche puntuali e la redazione di "PTI parziali". Al programma di "gestione transitoria" sarebbe affidato il compito di assicurare che il quadro delle azioni all'interno dell'intero ambito di competenza del Consorzio, pur trovando attuazione in momenti progressivi e con piani puntuali – risulti comunque costantemente ispirato alla concezione unitaria del territorio (inteso come insieme degli agglomerati industriali) e dal coordinamento sinergico di tutti gli interessi strategici e delle linee programmatiche dettate dal Piano industriale e dai Piani regionali di settore che possono avere incidenza con la pianificazione consortile (es. Piano di Tutela delle Acque, Piano della mobilità, PURG, ecc.).

In relazione all'imprescindibile necessità di determinazione univoca del comparto di competenza quale unitario ambito di riferimento del Piano Territoriale Infraregionale dei Comuni aderenti al Consorzio, con la delibera del CDA n. 74/2018, anche in esito a incontri di approfondimento con Sindaci dei Comuni territorialmente competenti in area ZIAC e CIPAF, è stata definita la bozza delle perimetrazioni "ZONA D1 COSEF", predisposta modificando le previgenti perimetrazioni, anche mediante stralci / incorporazioni di superfici. Per l'area tale elaborazione non è stata svolta in quanto le perimetrazioni risultano già coerenti e aderenti alle corrispondenti delimitazioni fissate dai PRGC dei Comuni. In merito alla delimitazione del perimetro della zona industriale D1 in Comune di Cividale, è stata svolta l'istruttoria per addivenire a specifiche intese con l'Amministrazione comunale nell'ambito della procedura di approvazione della variante n. 19 al PRGC che modifica, tra

l'altro, la delimitazione del relativo Piano Attuativo mediante stralcio di un'area integrante del compendio agricolo pertinenziale di Villa De Puppi (l'intesa è volta al superamento di specifica riserva regionale). Sotto il profilo operativo, è stato approvato un accordo di collaborazione tra il Comune di Cividale del Friuli ed il Consorzio per la gestione coordinata delle pratiche amministrative relative alle realtà produttive insediate e da insediare nel comparto industriale del redigendo PTI unitario. Si ricorda che per l'area ZIU è tuttora in fase di studio la variante n. 7 al P.T.I. in quanto sono emerse, nel corso del 2017, alcune puntuali necessità di adeguamento dello strumento urbanistico, integrate da ulteriori evidenze operative nel corso del 2018 alla luce di alcune nuove ipotesi di insediamento/ampliamento. E' proseguita l'attività di verifica, ancora in atto, sulle criticità anche operative dei PRGC Comunali rispetto la situazione urbanistica degli "agglomerati industriali di rilevanza regionale" (aree D1) da disciplinare con il PTI, necessaria anche per la realizzazione della base dati cartografica del Piano ai fini della relativa digitalizzazione in formato GIS. E' stata impostata l'attività di "costruzione" della nuova base dati catastali in ambito ZIAC (analoghe attività sono già state perfezionate in ambito ZIU e CIPAF) di fondamentale importanza nell'ottica della gestione operativa degli agglomerati industriali come per esempio per la redazioni dei piani particellari di esproprio, la ricognizione infrastrutturale, la delimitazione di aree soggette a vincoli.

#### **Attività di bonifica nell'area industriale Aussa Corno – Torviscosa – San Giorgio di Nogaro**

**Con Legge Regionale n. 3/2015 è stato individuato come soggetto competente a operare sui beni del territorio della zona industriale dell'Aussa Corno, nei Comuni di Cervignano del Friuli, San Giorgio di Nogaro, Terzo di Aquileia e Torviscosa.**

**A tal proposito si evidenzia che per tale area i milioni finanziati dal ministero sono 35.**

**Tale zona è interessata da alcuni fenomeni di inquinamento delle matrici ambientali, eredità di attività produttive del secolo scorso, che da tempo hanno reso necessaria la "perimetrazione di sito inquinato" di diverse aree, ai sensi del d.lgs. 152/06 e smi.**

**Su tali aree sono in atto procedimenti amministrativi complessi (riguardo attività amministrative e tecniche) di competenza nazionale e regionale che devono essere conosciuti e completati nelle fasi/adempimenti mancanti.**

**In particolare le attività previste sono funzionali alla acquisizione, la gestione e la vendita di beni immobili e la progettazione e realizzazione di opere di urbanizzazione e aree attrezzate, anche in**

**merito alle previsioni vigenti e in corso di approvazione del Piano regionale dei siti inquinati del FVG e del Sito Inquinato Nazionale CAFFARO di TORVISCOSA.**

## **PARAGRAFO II – Fini istituzionali (art. 64 L.R. 3/2015)**

### **1. Sistemazione e attrezzamento delle opere di urbanizzazione per l'impianto e la costruzione di stabilimenti e attrezzature industriali e artigianali**

Il Consorzio ha realizzato nel corso degli anni ex novo numerose infrastrutture secondo le previsioni di Pian (P.T.I.) utilizzando principalmente finanziamenti concessi con l'art.15 e 15bis della LR.3/99 o con fondi propri di bilancio; tali opere sono sempre state appaltate in osservanza alle procedure previste dalla normativa sugli appalti di lavori pubblici. La L.R. 3/2015 introduce all'art. 85 la possibilità di ottenere finanziamenti anche per la manutenzione straordinaria delle infrastrutture fin qui realizzate. Pertanto le priorità individuate per il triennio 2019 -2021 sono state stabilite sulla base delle esigenze di sviluppo delle varie zone industriali tenendo conto della nuova normativa con cui la Direzione Centrale delle Attività Produttive accoglierà le richieste di finanziamento a seguito dell'acquisizione delle competenze sull'area industriale Aussa – Corno, della fusione con il Consorzio CIPAF e dell'ingresso nella compagine sociale del Comune di Cividale del Friuli; perciò il programma delle infrastrutture e delle manutenzioni di cui trattasi viene aggiornato annualmente sulla base di quanto pianificato dagli strumenti urbanistici di competenza e in base alla programmazione finanziaria dell'Ente. L'intero processo realizzativo, dalle domande di finanziamento e dalla progettazione alla costruzione, è coordinato dall'ufficio tecnico del Consorzio che, soprattutto per gli interventi di manutenzione straordinaria, svolge in proprio anche le attività di progettazione e direzione lavori.

L'elenco delle opere programmate è stato redatto privilegiando per tutte e quattro le zone industriali di competenza gli interventi di manutenzione sulle infrastrutture esistenti. In ambito ZIU particolare attenzione verrà dedicata alla problematica dello smaltimento delle acque meteoriche del tratto sud di viale del Lavoro e al proseguimento della realizzazione dello scalo ferroviario a nord, in ZIAC si privilegeranno gli interventi sulle infrastrutture stradali esistenti e il proseguimento degli interventi di riqualificazione del Porto, nella zona industriale Alto Friuli si punta a risolvere in parte il problema della rete fognaria separando le acque bianche dalle nere e a mettere in sicurezza gli incroci stradali ed infine in zona industriale di Cividale si provvederà alla sistemazione della viabilità stradale.

Nel corso del 2018 in Zona industriale udinese è stato risolto finalmente l'annoso problema dei rigonfiamenti presenti su viale del Lavoro dovuti alla presenza di scoria di acciaieria con un intervento di risanamento e rifacimento del pacchetto stradale. Il progetto generale degli interventi del nuovo scalo ferroviario e della viabilità di collegamento ha superato lo screening di VIA e completato la fase definitiva, nel contempo le procedure d'esproprio sono state avviate. Sono stati effettuati parte degli annuali interventi di manutenzione sul raccordo ferroviario "ZIU – ZAU". A seguito della sottoscrizione della delega "bis" con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sono proseguite le attività per la messa in pristino della piena funzionalità di Porto Margreth a Porto Nogaro.

La tabella sottostante elenca gli interventi, già previsti nell'anno in corso e i cui finanziamenti previsti nel Piano industriale 2018-2020 sono in itinere, che si procederà ad appaltare nei primi mesi del 2019:

<b>N.</b>	<b>COD.</b>	<b>Z.I.</b>	<b>DESCRIZIONE INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO TOTALE in EUR</b>	<b>CONTRIBUTI / FINANZIAMENTI</b>
1	OP60	ZIU	Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in zona industriale udinese: interventi vari su viabilità	280.000,00	L.R. 3/2015 art.85
2	OP61	CIV	Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in zona industriale di Cividale del Friuli: asfalti e segnaletica	244.000,00	L.R. 3/2015 art.85
3	OP59	AF	Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in zona industriale AF: asfalti e segnaletica	101.015,58	L.R. 3/2015 art.85
4	OP62	ZIAC	Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in zona industriale Aussa Corno: asfalti su viabilità	200.000,00	L.R. 3/2015 art.85
5	OP58	AF	Lavori di realizzazione di una rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 in CIPAF: progettazione	50.000,00	L.R. 25/2016
6	OP58	AF	Lavori di realizzazione di una rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 in CIPAF. 1°lotto	450.000,00	L.R. 3/2015 art. 85
7	OP71	ZIU	Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in zona industriale udinese: interventi di sistemazione idraulica in viale dell'Artigianato	55.000,00	L.R. 3/2015 art. 85 (rinegoziazione)
8	OP70	ZIAC	Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in zona industriale Aussa - Corno: rifacimento tappeto in via Malignani	37.635,61	L.R. 3/2015 art. 85 (rinegoziazione)
9	OP52	ZIU	Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: 1° lotto	1.620.000,00	L.R. 34/2015 art. 3
11	OP57	ZIU	Acquisto e riconversione capannone "ex Friulcarne" in ZIU	1.500.000,00	L.R. 3/2015 art.86



12	OP51	ZIU	Nuovo scalo ferroviario locale e viabilità di servizio della ZIU: (2° lotto)	1.500.000,00	L.R. 34/2015 art. 3
13	OP64	AF	Completamento viabilità e manutenzione rete fognaria in CIPAF	1.000.000,00	L.R. 3/1999 art.15
14	OP65	AF	Lavori di sistemazione e potenziamento della rete di raccolta delle acque meteoriche e delle acque di fognatura in via delle Nazioni Unite in CIPAF	385.000,00	L.R. 3/1999 art.15
15	OP66	AF	Lavori di potenziamento del sistema di raccolta delle acque meteoriche in CIPAF	258.750,00	L.R. 3/1999 art.15
16	OP67	AF	Lavori di realizzazione di una rete separata delle acque meteoriche e di fognatura in via delle Ferriere in CIPAF: 1° lotto	220.000,00	L.R. 3/1999 art.15bis
17	OP68	AF	Lavori di realizzazione di una rete separata per la raccolta delle acque di fognatura in via delle Ferriere in CIPAF: 2° lotto	160.000,00	L.R. 3/1999 art.15bis
			<b>TOTALE</b>	<b>8.061.401,19</b>	

#### a. Raccordi ferroviari

Il Cosef è attualmente proprietario del raccordo ferroviario “ZIU ZAU” che collega la stazione di Udine con la zona industriale udinese e del raccordo ferroviario ex Cipaf che collega la stazione di Osoppo con lo scalo e le aziende della zona industriale Alto Friuli. Sono inoltre in corso le procedure per il passaggio di proprietà dello scalo ferroviario che collega la zona industriale Aussa Corno con la stazione di San Giorgio di Nogaro – le cui competenze per la gestione sono già state attribuite al Cosef con l’art.62 della L.R. 3/2015.

##### Raccordo ferroviario “ZIU ZAU”

Il raccordo base denominato “ZIU ZAU” è costituito dal binario di dorsale, dallo scalo del Partidor, dal raccordo particolare ABS e dal raccordo particolare Qualisteel.

Il raccordo base ZIU-ZAU è allacciato alla stazione di Udine attraverso la comunicazione di deviatoi 31a/b e, correndo verso sud parallelamente alla linea Udine – Cervignano A.G., raggiunge la Zona Annonaria di Udine (ZAU) e la Zona Industriale di Udine (ZIU). Il limite del recinto ferroviario è ubicato alla progressiva km 0+634. Il cancello di accesso al sistema dei raccordi è posto al km 0+974. In precedenza allo stesso, alla progressiva 0+914, è posizionata una sbarra fermacarro assicurata con serratura a chiave.

Lo scalo Partidor si collega al binario di dorsale a nord, verso la stazione di Udine, attraverso il deviatoio 101, a sud, verso la ZIU-ZAU attraverso il deviatoio multiplo 102a/b ed è costituito da otto binari. L’intenzione da parte di RFI di potenziare la linea Udine – Cervignano e di realizzare al bivio Cagnacco una nuova stazione a servizio del nodo di Udine, rende in questo momento prioritario

realizzare il nuovo scalo a nord della ZIU. La realizzazione della nuova stazione di Cargnacco avrà come conseguenza l'interruzione del binario di raccordo industriale proveniente da Udine e la conseguente impossibilità di proseguire ad utilizzare lo scalo del Partidor. Pertanto gli interventi di manutenzione che verranno eseguiti nei anni sullo scalo ZIU ZAU si limiteranno a mantenere gli impianti ad un livello accettabile di sicurezza dell'esercizio ferroviario, in attesa della realizzazione del nuovo scalo a servizio del raccordo. Le prossime manutenzioni riguarderanno 4 deviatori fortemente deteriorati, soggetti a particolare usura, visto il loro posizionamento nello scalo. Si tratta infatti dei principali scambi, interessati pressoché da tutte le manovre. Per questi deviatori è prevista la sostituzione delle traverse e di alcune parti minute deteriorate, la regolazione delle quote, la sostituzione della bulloneria e la rincalzatura della massicciata allo scopo di riportare in tolleranza le quote rilevate non conformi. Per quanto concerne i binari, è necessario procedere con i lavori di revisione, comprendente la sostituzione delle traverse con traverse in cls, la sostituzione delle rotaie con rotaie 50UNI optando per materiali usati servibili.



*Dettaglio scalo ferroviario ZIU*

### Raccordo ferroviario della zona Alto Friuli

L'area industriale dispone di un raccordo ferroviario comunemente identificato come "raccordo base" il quale è allacciato alla stazione di Osoppo dove, all'interno del recinto ferroviario, sono presenti i binari di presa e consegna IV, V, VI, VII.

Dal cancello in uscita dalla stazione di Osoppo si sviluppa per circa 500 metri il binario di dorsale che porta al fascio di binari composto da:

- 14 binari adibiti alla sosta di cui 3 a raso e 1 ad attività di carico/scarico;
- 2 tronchini intermodali;
- 2 tronchini adibiti alla sosta dei locomotori;
- 1 binario con fossa di visita dei mezzi ferroviari.

Il binario di dorsale prosegue verso sud per circa 1 km fino ad arrivare all'ingresso degli stabilimenti raccordati.

Il limite di carico dei binari del raccordo base è quello previsto per la categoria D4 (22,5 t/asse – 8,0 t/metro corrente). La linea della IFN afferente alla stazione di Osoppo a cui è allacciato il binario di dorsale del raccordo base era classificata in categoria B2 (18,0 t/asse – 6,4 t/metro corrente) elevabile alla categoria C3 previa autorizzazione di RFI per i singoli trasporti. Nel corso del 2018 RFI ha ascritto alla categoria D4 anche la linea IFN eliminando la limitazione di peso ai convogli.

Oltre al binario di dorsale all'interno del raccordo base sono presenti:

- pesa dinamica di 100 ton e con carico assiale massimo pari a 30 ton;
- pesa statica della portata di 130 ton (80 ton + 50 ton).

Le aziende che ad oggi sono raccordate alla rete ferroviaria consortile sono: Fantoni S.p.A. e Ferriere Nord S.p.A.

Nel 2017 è stato sottoscritto il nuovo contratto di raccordo rubricato al n. 02/2017 del 14.12.2017. Il Consorzio COSEF non esegue in proprio le manovre da e per i binari di presa e consegna della Rete Ferroviaria Italiana e, all'interno del raccordo base, per e dai vari raccordi particolari, ma affida contrattualmente l'intera organizzazione e responsabilità dell'applicazione delle norme per l'espletamento del servizio di manovra ad un Organo di Gestione (attualmente "Mercitalia Shunting and Terminal") in possesso di tutti i requisiti normativi e professionali derivanti dall'osservanza delle disposizioni e prescrizioni del vigente quadro normativo.

Pertanto, le manovre interne al raccordo base e le operazioni di prelievo/consegna dei carri sul fascio di presa e consegna sono effettuate dall'OdG, con proprio personale e mezzi di trazione.

Nel corso del 2019 verrà espletata la procedura di gara per l'individuazione del nuovo O.d.G. in scadenza agli inizi di luglio.



*Scalo ferroviario Osoppo*

#### Raccordo ferroviario della zona industriale Aussa - Corno

L'area industriale Aussa – Corno dispone di un raccordo ferroviario comunemente identificato come "raccordo base" il quale è allacciato alla stazione di San Giorgio di Nogaro per mezzo del binario di collegamento corrispondente al tratto fino al km 1+302 dall'ex-linea a semplice binario San Giorgio di Nogaro - Porto Nogaro.

A tale progressiva si dirama il binario di dorsale a servizio dei raccordi particolari presenti nella zona industriale che si sviluppa verso sud per una lunghezza di 6,2 km.

A seguito delle recenti verifiche effettuate da parte dei tecnici incaricati da RFI sulle opere d'arte presenti al di sotto della infrastruttura ferroviaria, il binario di collegamento è stato ascritto alla categoria D4 (22,5 t/asse – 8,0 t/metro corrente) mentre i manufatti oggetto di indagine presenti lungo il binario di dorsale sono stati ritenuti compatibili con una riclassificazione della linea alla categoria D4 alla velocità massima ammessa sul raccordo di 6 km/h.

Oltre al binario di dorsale all'interno del raccordo base sono presenti:

- un binario di raddoppio, attualmente della lunghezza di circa 1,1 km che verrà a breve esteso a circa 2,1 km e che permetterà un più agevole transito dei convogli ferroviari ed una maggiore efficienza del sistema (transito contemporaneo di più convogli);

- “fasci” di binari utilizzati per il deposito temporaneo dei carri in attesa della consegna presso le ditte raccordate;
- pesa dinamica bidirezionale con range di pesatura da 5 a 100 ton e con carico assiale massimo pari a 30 ton.

Il raccordo base consente il collegamento diretto con porto Margreth garantendo quindi una piena intermodalità del traffico delle merci e riducendo notevolmente il traffico su gomma e il conseguente tasso di inquinamento ambientale a questo riferibile.

Le aziende che ad oggi sono raccordate alla rete ferroviaria consortile, oltre agli operatori portuali ATI: Midolini F.lli S.p.A. – Impresa Portuale Porto Nogaro S.r.l., sono: Evraz Palini e Bertoli S.r.l., Adriaest S.p.A., Metinvest Trametel S.p.A., Marcegaglia Plates S.p.A., Lampogas S.r.l. e Oleificio San Giorgio S.p.A. Altre aziende risultano dotate di un raccordo ferroviario all’interno del proprio lotto ma non utilizzano tale infrastruttura per le loro attività commerciali.

Nel corso del 2017 è stato sottoscritto dal Consorzio ZIU l’appendice n. 1 al contratto di raccordo rubricato al n. 1/2016 del 29.03.2016 in qualità di gestore operativo e di comodatario del raccordo base. Il ruolo di raccordato era stato assunto dalla Regione FVG con la stipula del contratto nel 2016 a seguito della messa in liquidazione del Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell’Aussa Corno al fine di garantire la continuità del servizio ferroviario alle imprese insediate in ZIAC.

Nel 2019 ci sarà il passaggio al Gestore Comprensoriale Unico e verrà pertanto sottoscritto un nuovo contratto di raccordo in cui il Consorzio COSEF subentrerà alla Regione FVG nel ruolo di raccordato. Il Consorzio COSEF non esegue in proprio le manovre da e per i binari di presa e consegna della Rete Ferroviaria Italiana e, all’interno del raccordo base, per e dai vari raccordi particolari, ma affida contrattualmente l’intera organizzazione e responsabilità dell’applicazione delle norme per l’espletamento del servizio di manovra ad un Organo di Gestione (attualmente “ATI: TS Traction & Service S.r.l. – Co.Rac.Fer. S.r.l.”) in possesso di tutti i requisiti normativi e professionali derivanti dall’osservanza delle disposizioni e prescrizioni del vigente quadro normativo.

Pertanto, le manovre interne al raccordo base e le operazioni di prelievo/consegna dei carri sul fascio di presa e consegna sono effettuate dall’OdG, con proprio personale e mezzi di trazione.

Nel corso del 2019 verrà espletata la procedura di gara per l’individuazione del nuovo OdG in scadenza a fine giugno.

A partire dal 2016, con l’utilizzo di fondi statali e regionali, sono stati realizzati dalla Regione Friuli Venezia Giulia alcuni interventi volti al potenziamento dell’infrastruttura ferroviaria della zona

industriale attraverso la sostituzione su alcuni tratti di dorsale dell'armamento ferroviario esistente con un armamento "pesante" 60UNI e la sostituzione di parte delle traverse in legno con traverse in c.a.p.. Nel 2018 è stata inoltre portata a termine la costruzione di un nuovo raccordo a servizio delle imprese insediate nell'area denominata "Fearul" che potrà consentire la connessione alla rete ferroviaria a due imprese insediate nell'area.



*Scalo ferroviario ZIAC*

#### **b. Porto Nogaro**

La zona industriale Aussa – Corno dispone del sistema portuale denominato "Porto Nogaro" che si articola nelle due strutture pubbliche di Porto Nogaro "Vecchio" (sito presso l'abitato di Porto Nogaro), nella struttura di Porto Margreth nonché nella banchina privata delle ex Industrie Chimiche Caffaro, cui si giunge tramite il canale artificiale Banduzzi.

Il porto Margreth, posto a una distanza di 10,9 Km dal mar Adriatico e collegato allo stesso per mezzo del canale marittimo Corno ha a disposizione un bacino di evoluzione con larghezza utile pari a 250 m e uno sviluppo di banchina pari a 860 ml. A seguito dei recenti dragaggi eseguiti dalla Regione FVG il canale marittimo Corno dispone di una quota di fondo a -7,50.

L'area portuale Margreth beneficia di 25 ettari fra banchine portuali e piazzali retro banchina infrastrutturati con raccordo ferroviario, magazzini coperti, tettoie coperte, aree di stoccaggio scoperte, aree esterne al recinto doganale, pese stradali - ferroviarie, impianto antincendio, impianto di trattamento rottami ferrosi, impianto di videosorveglianza, palazzina direzionale e aree verdi. Le navi che gravitano su Porto Nogaro, staziano mediamente 3-4.000 tonnellate, con punte fino a 7.000. Data la natura fluviale del canale di accesso al Porto, le navi a chiglia piatta hanno

maggior facilità di ingresso.

Più in dettaglio:

1. Banchina di attracco navi di competenza demaniale di complessivi 860 ml su cui insistono tre binari del raccordo ferroviario.
2. Piazzale portuale area di circa complessivi mq. 250.000 compresa l'area inghiaiaata esterna al recinto doganale e le aree verdi. L'area comprende aree pavimentate con calcestruzzi fibrorinforzati, aree asfaltate per il transito dei mezzi, aree inghiaiate e impianti vari.
3. Magazzini coperti per stoccaggio merci: sono composti da nove moduli simmetrici della superficie complessiva di mq. 5.500.
4. Tettoie deposito materiali sud e nord per una superficie coperta complessiva di 7.000 mq.
5. Palazzina direzionale di superficie complessiva su due piani di circa mq 1.100. Una parte del piano terra è occupata dagli Uffici Doganali e della Capitaneria di Porto mentre i restanti locali posti al primo piano sono destinati agli operatori portuali.
6. garitte d'accesso in elementi prefabbricati della superficie di mq 12 cadauna con struttura in alluminio e dotate di impianti di climatizzazione pressurizzati. A protezione di tali strutture è stato realizzato un portale in cemento armato.
7. stadera mista ferroviaria e stradale. Si tratta di un impianto di pesatura misto ferroviario stradale posto nella parte nord portuale e vicino al cancello ferroviario di porto Margreth.
8. stadera mista ferroviaria e stradale lungo la banchina. Si tratta di un impianto di pesatura misto ferroviario stradale posto lungo la banchina di porto Margreth.
9. impianto di fornitura acqua potabile banchina demaniale alimentato dal pozzo di prelevamento acqua e relativo impianto di pressurizzazione.
10. impianto fari e illuminazione dalle cabine di trasformazioni.
11. impianto antincendio: è formato dalle linee di alimentazione, dagli idranti UNI 70, dalle cassette antincendio UNI 45, dalle lance e manichette, dai dispositivi di pressurizzazione e dagli estintori portatili. L'impianto è suddiviso in una cabina di pressurizzazione vecchia – sud e una cabina di pressurizzazione nuova - nord: -la linea impianto antincendio è collegato ad anello alle due stazioni di pressurizzazione che funzionano in parallelo.
12. raccordo ferroviario. Si tratta del raccordo ferroviario di porto Margreth che dal deviatoio presente presso la dorsale su via Fermi si dirama all'interno del recinto portuale per circa 4.300 ml e conta 23 deviatoli compresa la tratta in banchina in concessione demaniale;
13. rete fognaria e impianti connessi. E' composta dalle caditoie, dalle tubazioni di

convogliamento delle acque meteoriche, dai pozzetti, dai disoleatori, dai quadri di controllo e allarme, e dagli impianti di sollevamento.

14. impianto di trattamento acque meteoriche rottami con vasca deposito rottami. Tale impianto è stato realizzato su un'area di mq. 6.000. Con una vasca da destinare al deposito e movimentazione dei rottami al fine di azzerare la possibilità che questi materiali possano, per effetto del dilavamento o a seguito di eventi accidentali, rilasciare sostanze "inquinanti", anche successivamente ai primi 15 minuti di pioggia. L'acqua meteorica proveniente da detto piazzale impermeabile è convogliata all'impianto di trattamento chimico-fisico realizzato nella parte centro nord del porto.

Di seguito il dettaglio di quanto realizzato in Porto negli ultimi due anni mediante delega con il servizio porti regionale. A prosecuzione dei precedenti interventi di sostituzione delle lampade presenti sulle 12 torri faro di porto Margreth con lampade a tecnologia a Led, è in corso la sostituzione di n. 6 torri faro esistenti con le relative fondazioni in quanto non certificabili. La ditta incaricata è la CG Elettroimpianti di Campaner Gianfranco. Per il ripristino della *rete antincendio* di porto Margreth si è provveduto a sostituire numerosi componenti, mettere in sicurezza alcuni manufatti proteggendoli con appositi pozzetti, sostituire un idrante soprassuolo UNI 70 e alcuni chiusini. Nella centrale sud è stato necessario procedere alla sostituzione di una pompa di mantenimento, alla revisione completa di due pompe di pressurizzazione principali. Oltre ai gruppi di pressurizzazione è stato necessario procedere alla sostituzione della pompa sommersa autoadescante di smaltimento acque di risulta e alla verniciatura di tutte le tubazioni e raccorderie. Per quanto riguarda la centrale antincendio nord al momento è stata sostituita la pompa di mantenimento, in attesa di sostituire tutto il blocco pompe. Sono stati eseguiti inoltre i lavori di rifacimento della copertura dei magazzini di stoccaggio e gli interventi di ripristino dei locali della palazzina portuale per permetterne la locazione agli operatori portuali.

In previsione per il prossimo anno risulta necessario e urgente procedere alla sostituzione del gruppo di pompaggio antincendio posto presso la stazione nord di porto Margreth in quanto non riparabile. Tale intervento è già stato oggetto di progettazione da parte dell'ing. Andrea Sava.

L'impianto di trattamento acque meteoriche provenienti dalla vasca dei rottami ferrosi realizzato nel 2012 dal Consorzio Aussa – Corno non è mai entrato in funzione. Pertanto il Consorzio Cosef dovrà prevedere la riattivazione dell'impianto da consegnare alle imprese portuali locatarie. L'intervento consisterà nella sostituzione delle componenti guaste, nella pulizia delle vasche di sedimentazione e nel rifornimento dei reagenti chimici.

Inoltre è ormai inderogabile procedere alla riasfaltatura della viabilità settori centrali e sud di porto Margreth e al rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale (danneggiata o da integrare). Inoltre bisognerà procedere alla riasfaltatura dell'area limitrofa la palazzina servizi con il rifacimento dei parcheggi esterni.





*Vista Porto Margreth Sud*

## **2. Gestione di servizi alle imprese**

Le considerazioni che seguono riguardano l'attuale situazione negli ambiti ZIU, Alto Friuli e ZIAC in quanto il Consorzio, al momento, non ha operatività nella zona industriale del Comune di Cividale.

### **a. Servizi primari**

#### **i. Servizi di accessibilità (mensa, asilo aziendale, altro)**

Le analisi svolte in ambito della Var. n. 4 al Piano Territoriale Infraregionale e alcuni approfondimenti successivi, hanno condotto all'individuazione di due possibili siti per la realizzazione di asili nido, all'interno delle aree a destinazione servizi (un sito a nord, tra via Zanussi e via Manzano in Comune di Udine e l'altro lungo lo svincolo sud nelle vicinanze della SR 352 in Comune di Pavia di Udine). Il Consorzio intende perfezionare tali valutazioni, anche con nuove misure in campo, finalizzate all'individuazione dell'area più idonea alla realizzazione di un asilo nido all'interno della zona industriale al fine di avviare i necessari confronti con gli Enti preposti (Comune, Azienda per i Servizi Sanitari) circa la concreta fattibilità dell'iniziativa.

#### **ii. Viabilità di accesso, distribuzione e transito stradale**

Nell'area ZIU la maggior parte delle strade presenti è di proprietà del Consorzio, compresi gli innesti sulle viabilità principali (es. SR 352) e ad eccezione di alcuni tratti di strada di proprietà comunale (es. via delle Industrie in Comune di Pavia di Udine in concessione al Consorzio mediante lo strumento della convenzione). Il Consorzio effettua la consueta gestione della

viabilità sia mediante interventi di manutenzione ordinaria (es. sfalcio dell'erba, ripristino buche, gestione segnaletica stradale) che attraverso interventi straordinari (es. riasfaltatura). Sono in fase di progettazione nuove viabilità che consentiranno l'accesso diretto alla ZIU attraverso la tangenziale di Udine sud, realizzando un nuovo accesso che si affiancherà ai tre esistenti (due a est dalla SR 352 e uno a ovest dalla SP94). Tutti i tratti stradali esistenti risultano dimensionati in modo adeguato alle caratteristiche del traffico e delle esigenze delle imprese.

In area ex CIPAF tutte le viabilità presenti all'interno della zona industriale sono di proprietà del Consorzio e dispongono di accesso diretto sia dalla SR463 (ovest) che dalla SP49bis (est) e vengono gestite in analogia a quelle presenti nella ZIU.

Al momento, in area ZIAC, la situazione delle viabilità è in fase di definizione atteso che i sedimi stradali dovrebbero essere trasferiti ai Comuni come previsto dallo Statuto del Consorzio Ausa Corno, salvo nel caso della direttrice principale (via Fermi, SP 80) di competenza di Friuli VG Strade SpA.

### **iii. Gestione delle reti di distribuzione e smaltimento (idriche, energetiche, altro)**

Nelle aree industriali gestite la situazione risulta sensibilmente diversa in relazione alla proprietà delle reti di distribuzione dei servizi a rete, di seguito si riporta una sintesi della situazione attuale.

Nella ZIU le reti afferenti al servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) sono in concessione a CAFC SpA dal 2014 e vengono gestite sulla base di apposita convenzione a suo tempo approvata dall'Ente di gestione d'Ambito. Tale convenzione prevede anche la gestione dei sistemi di drenaggio delle acque meteoriche canalizzate attraverso la fognatura "bianca". La rete di distribuzione del gas metano, che non è interamente di proprietà dell'Ente (in quanto realizzata, in parte, in compartecipazione con Impresa del settore tra gli anni '80 e '90) è stata completata nel 2012 e, nelle more dell'aggiudicazione della gara dell'ambito territoriale, è in capo al gestore del servizio del Comune di Pavia di Udine in quanto la cabina di alimentazione dell'impianto afferisce a quella rete.

In ambito Alto Friuli, il Consorzio ha acquisito dopo la fusione con CIPAF gestione dell'impianto di depurazione e della rete di fognatura unitaria attualmente svolte mediante appaltatore, mentre la rete idrica viene gestita da CAFC SpA. La fognatura raccoglie anche le acque reflue delle località di Tomba e Saletti costituiti da scarichi di provenienza domestica (abitazioni). La rete di distribuzione del gas metano attualmente copre solo alcuni immobili presenti a ridosso della SR463 (in Comune di Osoppo), mentre la maggior parte della zona è sprovvista di copertura.



*Depuratore consortile in Comune di Buja*

Nella ZIAC il Consorzio ha in fase di acquisizione da parte del Commissario, tra i beni indisponibili, la fognatura nera e i relativi apparecchi, la cui gestione è stata precedentemente affidata a CAFC SpA, gestore dell'impianto di depurazione centralizzato di San Giorgio di Nogaro. La rete gas è in capo a SNAM SpA e non di proprietà consortile. Si ricorda che in tale area industriale il drenaggio delle acque meteoriche è garantito attraverso il sistema dei canali di bonifica che afferiscono alle idrovere di competenza del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana.

In tutti gli ambiti i servizi di erogazione dell'energia elettrica avvengono mediante infrastrutture di proprietà dei relativi gestori (Terna SpA, Enel Distribuzione SpA, ecc.) che, in alcuni casi, sono posate entro opere civili o aree di proprietà del Consorzio.

## b. Servizi secondari

### i. Connettività e innovazione

Le aree industriali ZIU e ZIAC sono attualmente dotate di reti consortili di telecomunicazioni in fibra ottica di tipo FTTH regolarmente in esercizio, gestite da concessionari individuati mediante gara ad evidenza pubblica per la gestione dei relativi servizi. Nel caso della ZIAC la rete è quella realizzata dal Consorzio Aussa Corno all'interno dell'agglomerato "San Giorgio di Nogaro / Carlino", compresa l'infrastruttura civile di contenimento in corso di trasferimento a COSEF; relativamente alla ZIU la rete è di proprietà del Concessionario mentre i cavidotti sono del Consorzio che ha finanziato il punto di accesso alla dorsale internazionale dell'operatore Interoute SpA. Nella ZIU sono presenti a nord del comparto (Comune di Udine e Comune di Pozzuolo del Friuli) dei tratti di rete in fibra ottica di operatori di importanza nazionale che gravitano nelle vicinanze del punto di accesso del Consorzio posto su via Manzano in Comune di Udine. Nell'area dell'Alto Friuli (ex CIPAF) sono in fase completamento due distinti cablaggi da parte di operatori locali che a breve garantiranno la presenza di rete in fibra ottica e la piena attività dei relativi servizi in banda ultralarga in tutta l'area l'industriale, grazie al collegamento con dorsale Insiel: in tal caso il Consorzio ha concesso agli operatori idonei spazi nelle proprie infrastrutture di contenimento previa approvazione dei relativi progetti di cablaggio. Nelle aree ZIU e Alto Friuli è presente in modo capillare anche la rete di distribuzione in fibra ottica realizzata dalla Regione al momento inattiva. I servizi forniti nelle aree industriali di competenza del Consorzio comprendono, oltre alla connettività, anche la possibilità di connessione diretta con datacenter. Le reti sono state concepite in modo da poter essere utilizzate, in futuro, anche nell'ottica di aree industriali "smart" per il controllo del territorio e il monitoraggio impiantistico e ambientale. Si ricorda che la rete telefonica e dati su cavo in rame è di proprietà dell'Operatore nazionale di riferimento.

Si riporta di seguito una tabella di riepilogo sulla presenza di reti in fibra ottica tipo FTTH nelle aree industriali di competenza:

<i>ZONA INDUSTRIALE</i>	<i>Rete consortile in concessione</i>	<i>Rete Insiel</i>	<i>Reti operatori nazionali</i>	<i>Rete convenzionata di operatori locali</i>
ZIU	Sì (totale)	Sì (totale)	Sì (parziale)	--
AF	No	Sì (totale)	No (*)	Sì (totale)
ZIAC (SGN/CAR)	Sì (totale)	No	Sì (parziale)	No

*Legenda:* "totale": copertura pressoché totale dell'area industriale con rete di distribuzione (eccetto allacciamenti d'utenza e aree o impianti isolati); "parziale": presenza della rete di distribuzione in fibra ottica solo in alcune aree della zona industriale. (\*) Presente comunque un punto di accesso.

### **c. Servizi ambientali**

#### **i. Depurazione delle acque reflue**

I servizi di depurazione nelle aree ZIU e Alto Friuli sono garantiti attraverso impianti di depurazione di proprietà del Consorzio. Nel caso della ZIU, l'impianto di depurazione sito in località Cortello (Comune di Pavia di Udine) è asservito a una fognatura "nera" (per soli reflui, prevalentemente di natura industriale) e viene gestito da CAFC SpA (titolare della relativa autorizzazione), trattasi di impianto di depurazione di tipo biologico (fanghi attivi) avente una potenzialità di 4.000 AE, dotato di sistemi di affinamento del refluo quali microfiltrazione e filtrazione su carboni attivi.

L'area AF è invece dotata di un impianto di trattamento delle acque raccolte dalla fognatura diverso dal precedente, con minore potenzialità in termini di abitanti equivalenti (meno di 2000) ma con maggiore capacità idraulica (portata), dimensionata per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento provenienti da tutta l'area industriale che è caratterizzata dalla presenza di vaste superfici impermeabili destinate a depositi esterni.

I due impianti, le cui caratteristiche al momento paiono appropriate con le esigenze di trattamento delle Aziende insediate, sono autorizzati con decreti regionali di autorizzazione integrata ambientale. Per l'impianto dell'Alto Friuli sono allo studio alcuni interventi per rendere più semplici e modalità di gestione ed rendere più efficiente il processo (es. in termini energetici).

Nelle aree ZIAC il servizio depurativo viene garantito da CAFC SpA attraverso l'impianto di trattamento centralizzato di San Giorgio di Nogaro.

#### **ii. Raccolta, recupero e riciclaggio dei rifiuti**

Il Consorzio al momento non svolge attività in tali campi che sono affidate ai gestori del servizio pubblico (per conto dei comuni) e agli operatori del mercato. Il Consorzio sta comunque valutando, mediante appositi studi, l'entità, la tipologia e la destinazione dei rifiuti prodotti nelle aree di competenza, anche al fine di poter individuare eventuali sinergie tra produttori e siti di destinazione, nell'ottica di pianificare, qualora necessario ed economicamente sostenibile, soluzioni gestionali a carattere consortile per talune tipologie di materiali (es. imballaggi).

La tabella sotto riportata indica la produzione annuale in t/anno di rifiuti, comprensiva dei CER 19, nel biennio esaminato per ciascuna zona:

ZONA	2016		2017	
	<i>R-np</i>	<i>RP</i>	<i>R-nP</i>	<i>RP</i>
<b>ZIU</b>	104.126,48	31.261,57	98.444,16	36.069,82
<b>ZIAC</b>	174.643,09	8.207,23	209.720,90	9.432,44
<b>AF</b>	750.70,14	25.861,01	77.720,57	29.644,61
<b>CIVIDALE</b>	23.392,39	848,82	19.549,14	811,58

Il dati sono stati rielaborati dalle dichiarazioni MUD presentate dalle Ditte soggette a tale adempimento (circa 1/3 delle imprese insediate) all'interno dello studio commissionato dal Consorzio a CATAS SpA nel corso del 2018 (RT n. 52 redatto dal dott. Marco Righini).

Le quantità in gioco e la tipologia dei materiali potrebbero infatti, anche alla luce dei principi comunitari dell'economia circolare, consentire la creazione di filiere e cicli virtuosi.

### **iii. Gestione dell'energia**

Come noto, il Consorzio non fornisce servizi energetici alle imprese insediate, tuttavia, dispone di cinque impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica che viene immessa nella rete (un impianto in ciascun depuratore e tre impianti sulla copertura del capannone sito nella ZIU, complessivi 245 kWp installati). A margine, il Consorzio sta effettuando un'indagine sui consumi energetici delle aziende insediate nelle varie aree industriali con l'obiettivo di comprenderne le esigenze e le criticità eventualmente presenti, anche con l'obiettivo di lungo termine di autonomia energetica degli agglomerati. Tale attività in futuro potrà essere integrata con iniziative divulgative sulla diagnosi energetica, sull'efficientamento degli impianti nonché sui relativi vantaggi economici conseguibili per le Imprese.

### **iv. Trattamento dei rifiuti liquidi e dei fanghi**

Il Consorzio al momento non svolge attività in tali campi.

### **v. Sgombero della neve**

Il Consorzio gestisce tali servizi mediante operatori economici privati nelle aree ZIU e Alto Friuli (ove attualmente ha la competenza sulla gestione delle strade), mediante contratti che prevedono, oltre alle consuete prestazioni inerenti lo sgombero neve e lo spargimento dei materiali antighiaccio, anche i servizi di preavviso e allerta meteo.

### **vi. Reti di monitoraggio degli inquinanti e servizio antincendio**

Nelle aree industriali di competenza sono presenti centraline per il monitoraggio della qualità dell'ARIA installate da ARPA Friuli V.G. ovvero gestite da soggetti titolari autorizzazione integrata ambientale con la supervisione di ARPA FVG. In tale contesto, il Consorzio, al momento non dispone di propri apparecchi di monitoraggio delle componenti ambientali ma, in futuro, anche grazie alla capillare presenza della fibra ottica, sarà possibile realizzare sistemi

tipo “sensor network” utili per la gestione e il monitoraggio del territorio, anche mediante condivisione dei relativi dati con ARPA e gli altri soggetti interessati.

Relativamente alle reti antincendio il Consorzio dispone della rete di acquedotto della ZIU che è stata dimensionata per un utilizzo promiscuo (civile/industriale/antincendio) e garantisce, a seguito di un revamping del sistema di pompaggio, adeguata pressione al punto di prelievo. Nelle altre aree il servizio è gestito direttamente dalle imprese (mediante pozzi) ovvero attraverso l’acquedotto pubblico e specifica impiantistica interna (es. vasca di accumulo con disconnettore).

#### **vii. Promozione e costituzione di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA)**

Il Consorzio è dotato negli ambiti ZIU e Alto Friuli di propria strumentazione urbanistica (Piani Territoriali Infraregionali) che pongono particolare cura nella tutela dell’ambiente mediante appositi condizioni e criteri per l’acceptabilità delle nuove iniziative e la gestione dei lotti industriali, nell’ottica di creare un modello di gestione del territorio orientato alla sostenibilità ambientale. Tali indirizzi, intrapresi dall’Ente sin dall’avvio del progetto SIGEA - Udine sud, prevedono l’esclusione dall’insediamento delle attività incompatibili con il territorio e le infrastrutture esistenti e, nel caso delle attività ammissibili, specifici criteri localizzativi e prescrizioni volti ad un inserimento negli agglomerati industriali in armonia con la politica ambientale del Consorzio e il contesto circostante. Le norme di attuazione dei Piani Territoriali risultano già coerenti con i principi ispiratori delle aree ecologicamente attrezzate, anche grazie all’adozione di un sistema di gestione ambientale dell’Ente secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 che il Consorzio implementerà progressivamente in tutti gli ambiti gestiti e che ha già in parte trasfuso nel sistema di monitoraggio VAS relativo al Piano Territoriale della Zona Industriale Udinese. Le attività riguardanti le APEA sono al momento limitate vista l’assenza dello specifico regolamento regionale attuativo previsto dall’art. 8 della L.R. 3/2015.

### **3. Collaborazioni con la Regione ed altri enti nell’attuazione delle misure di attrattività.**

E’ prevista la partecipazione, in collaborazione con la Regione FVG, alla fiera “Transport Logistic 2019” di Monaco in cui esporranno numerosi soggetti della piattaforma logistica trasportistica Regionale ed internazionale. L’interesse da parte del Consorzio alla partecipazione è evidente visto che l’asse logistico-produttivo ferroviario di COSEF movimentata circa 55.000 carri all’anno suscettibili di aumento nel prossimo futuro senza per questo dimenticare gli oltre 1.200.000 tonnellate movimentate da porto Margreth. Nel corso del 2019, inoltre, il COSEF provvederà a predisporre la nuova gara per il servizio di manovra e movimentazione nell’ambito degli scali ferroviari CIPAF e ZIAC nonché per la concessione delle aree retroportuali.

Nel corso del 2019 si proseguirà la collaborazione con l’Agenzia degli investimenti Regionale al fine di promuovere l’attrattività degli investimenti nella Regione per promuovere l’intero sistema economico/produttivo regionale di cui il COSEF è parte fondamentale ed integrante. Proseguirà

quindi, in stretta collaborazione con la Regione e gli altri operatori istituzionali presenti nella Regione, l'attività di ricerca degli investitori esteri e nazionali, la promozione delle realtà produttive regionali e la mappatura analitica delle aree disponibili all'insediamento di attività produttive. Attività, quest'ultima, che il COSEF sta già compiendo con l'iniziativa strategica dell'indagine conoscitiva che verrà puntualmente analizzata nel successivo paragrafo.

Sinergie con Friuli Innovazione, Centro di Ricerca e di trasferimento Tecnologico nell'ambito dell'additive manufacturing: le sfide poste dall'economia globale e dal mercato planetario coinvolgono necessariamente tutti i soggetti del territorio in grado di supportare e favorire le aziende nei processi di cambiamento, modernizzazione tecnologica, internazionalizzazione e sviluppo. Si ritiene quindi, con ancor maggior convinzione, che il Parco Scientifico Tecnologico Luigi Danieli di Udine, che ospita oltre una trentina di unità tra aziende, istituti di ricerca, laboratori e start up, ubicato in seno al Consorzio COSEF nell'area industriale ZIU, possa costituire una presenza fisica qualificata e strategica per attivare il dialogo e la necessaria collaborazione con le aziende presenti e future per lo sviluppo di progetti innovativi che abbiano ampia valenza e ampie ricadute su tutto l'apparato produttivo regionale. Il Parco quindi deve diventare l'elemento di unione tra il mondo dell'impresa e il mondo della scienza. Il Consorzio, quindi, in quest'ottica, supporta fortemente il nuovo progetto di additive manufacturing, promosso dal Parco Scientifico Tecnologico Luigi Danieli, proprio per le forti sinergie e le forti ricadute innovative che può avere sul sistema produttivo non solo delle aree industriali gestite dal COSEF ma su tutto il sistema economico regionale. Quando si parla di additive manufacturing o manifattura additiva, infatti, si intende una tecnica di produzione che, utilizzando tecnologie differenti, permette di ottenere prodotti e manufatti dalla generazione e successiva addizione di successivi strati di materiale. Si tratta, quindi, di una netta inversione di tendenza rispetto alle tecnologie di produzione tradizionali che partono dalla tecnica della sottrazione dal pieno, come ad esempio nella fresatura o la tornitura. Grazie a questo strumento di produzione, che per mezzo della sinergia COSEF/Friuli Innovazione si vuole implementare nelle strutture del Parco Tecnologico, si è compiuta una digitalizzazione dell'attività manifatturiera realizzata tramite il dialogo tra computer ed impianti produttivi. L'idea, pertanto, è quella di preparare una nuova generazione di maestranze all'utilizzo di tali nuove tecnologie con un processo per stadi successivi che porti poi ad una creazione di valore per la singola impresa inizialmente e poi ad una ricaduta generalizzata su tutto il sistema produttivo ed economico del Friuli Venezia Giulia. Il Consorzio, quindi, che da anni costantemente promuove l'innovazione tecnologica nei processi produttivi delle aziende insediate, ha tutto l'interesse a supportare la creazione di valore aggiunto e, di riflesso, la domanda occupazionale nelle aree industriali di competenza.





*Stampante 3D EOS*

## **PARAGRAFO III – Altre azioni realizzative**

### **1. Attività programmate**

Ad oggi il COSEF gestisce quattro aree industriali con più di 300 imprese insediate. Diviene pertanto strategico svolgere una indagine conoscitiva e statistica in merito alla tipologia e alla necessità di ogni singola azienda insediata per meglio interfacciarsi e collaborare con le stesse. Il questionario predisposto, che è stato sottoposto alle aziende, sviluppato insieme al contributo del Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università di Udine, consta di sei capitoli molto specifici e di facile compilazione ed è stato trasmesso preventivamente per via informatica per facilitare ulteriormente il lavoro delle ditte. Le interviste hanno riguardato, nel corso del 2018, le aree industriali di CIPAF e di ZIU e termineranno nei primi mesi del prossimo anno con il monitoraggio delle aree ZIAC e di Cividale.

I primi risultati ottenuti da questa attività (sono state intervistate la totalità delle 190 aziende insediate in CIPAF ed in ZIU), evidenziano che le aziende insediate all'interno delle aree dei Consorzi Industriali hanno affrontato e superato più facilmente la crisi economica dei recenti anni rispetto alle aziende che invece erano all'esterno delle stesse e quindi non integrate nei servizi che ne vengono erogati (Aumento di Fatturato e occupazione).

Gli altri risultati ottenuti, alla base delle future attività commerciali del Consorzio, sottolineano l'importanza e la strategicità di questa iniziativa che verrà quindi riproposta con cadenza quadriennale. E' in programma di terminare l'indagine nel corso del 2019, procedere con un

aggiornamento dei dati nel corso del 2020 e riproporre l'intero monitoraggio nel corso del 2022.

**a) Attività a servizio dei soggetti insediati**

***i) Servizio di car pooling***

Nell'odierno contesto tecnologico, il Consorzio intende adottare e offrire nuovi servizi innovativi a favore delle aziende insediate nelle aree di competenza gestite dall'Ente. In tale contesto si colloca la decisione di sviluppare un servizio di car pooling da offrire a tutte le imprese insediate nelle zone gestite da COSEF.

Il servizio proposto si basa sulla applicazione di car pooling sviluppata dalla start up americana SPLT (Splitting Fares) di recente acquisita dalla multinazionale tedesca BOSCH. L'idea quindi è quella alla base del concetto di auto condivisa: diversi dipendenti che si mettono d'accordo sfruttando la app di SPLT per condividere un tragitto in una stessa auto, così da risparmiare sui costi, che vengono divisi fra i vari utenti. Più precisamente il servizio offerto dall'Ente, tramite la piattaforma di cui sopra, consente ad aziende, università ed autorità pubbliche di condividere uno spostamento in macchina. Il funzionamento della App sullo smartphone è molto semplice: un algoritmo trova la combinazione migliore per il viaggio condiviso e calcola il percorso più veloce. Connettendo così gli utenti della strada e le modalità di trasporto, a mezzo di un semplice telefono cellulare, si vuole rendere possibile la mobilità flessibile multimodale: in pochi secondi chiunque può decidere come desidera viaggiare e, quindi, procedere con le prenotazioni necessarie.

Attualmente il servizio è utilizzato da circa 140.000 utenti fra Stati Uniti, Messico e Germania per i tragitti casa-lavoro e lavoro-casa. I risultati che il Consorzio si vuole prefiggere promuovendo la diffusione di tale applicazione/servizio a tutte le imprese insediate sono a beneficio di tutti gli utenti delle zone industriali, a vantaggio quindi sia delle aziende che dei dipendenti delle stesse.

I benefici di cui sopra possono essere così sintetizzati: minor traffico e congestione delle aree industriali, utilizzo più efficiente dei parcheggi aziendali e di quelli offerti dal Consorzio, risparmio per le imprese nella gestione delle flotte aziendali e per i dipendenti relativamente ai costi di trasporto oltre che, ovviamente, una maggior sostenibilità ambientale dovuta ad un minor inquinamento. Vi sarebbe poi, infine, da parte delle aziende, e con tutto l'interesse del Consorzio COSEF che ha fra i suoi obiettivi il miglioramento della qualità della vita di imprese e lavoratori all'interno delle aree industriali di competenza, anche la possibilità di gestire tutto il sistema di car pooling come un benefit a favore dei propri dipendenti al fine di migliorare il benessere dei lavoratori e degli stessi e delle loro famiglie.

**BENEFICI**Efficientamento  
nei parcheggiRisparmio  
economico

Analisi dei dati

Sostenibilità  
ambientaleNetworking  
interaziendaleCollaborazione  
tra i dipendenti**BENEFICI PER L'AZIENDA**Produttività e  
benessereRisparmio di  
denaroEvitare  
congestioniResponsabilità  
ambientale

Sicurezza

**BENEFICI PER IL DIPENDENTE****ii) Colonnine elettriche di ricarica**

Nel corso del 2019 verrà avviato un piano di investimenti rivolto alla mobilità elettrica. Verranno installate colonnine “fast charge” per auto elettriche di ultima generazione con la particolarità che il dispositivo riduce drasticamente i tempi di ricarica: in soli 20 minuti consente, infatti, di ricaricare l’80% di batteria del veicolo. Tecnologia tra le più innovative disponibili al momento nell’ambito della mobilità sostenibile. Per potenziare la mobilità elettrica vi è bisogno di infrastrutture. L’energia



utilizzata in questo nuovo impianto, inoltre, ha la particolarità di essere prodotta da fonti rinnovabili e non da combustibili fossili.

L’accesso alla presa è consentito mediante smart card con la prospettiva che il sistema sia già predisposto per abilitare la ricarica anche tramite il telefono cellulare. Si stima che entro il 2040 saranno 150 milioni le vetture a batteria circolanti su strada. Un trend riconoscibile anche nei dati locali, come nel caso delle ricariche di Trieste dove si sta assistendo a una crescita costante. Nel 2017 il numero di queste è quasi triplicato rispetto al 2015, superando quota 800, corrispondenti a più di 8.676 kilowatt/ora, il 400% in più rispetto ai kwh erogati nel 2015.

**b) Attività verso l’esterno****Comunicazione – marketing**

Nell’odierno contesto tecnologico, il Consorzio intende adottare nuove soluzioni di comunicazione innovative, al fine di rendere la comunicazione stessa più incisiva ed efficace. Si proseguirà quindi nell’organizzazione di eventi e convegni a favore delle imprese insediate su temi di interesse comune come quelli svolti nel presente esercizio sull’internazionalizzazione e gli incentivi finanziari che hanno portato ad importanti ed interessanti risvolti oltre che ad un ottimo tasso di

partecipazione. Grazie all'interesse dimostrato dalle aziende negli Eventi/ Convegni sopracitati si ritiene fondamentale la prosecuzione di un supporto all'internalizzazione delle Aziende Insediate, mediante l'organizzazione di missioni internazionali anche con la sinergia di altri Enti.

**Nell'ottica del rilancio della Zona Industriale dell'Aussa Corno si ritiene indispensabile, in primis, utilizzarne il porto come volano principale di questa rinascita. Di pari passo quindi con il potenziamento delle banchine portuali e del dragaggio dei fondali, progetti svolti in stretta sinergia con la Regione Friuli Venezia Giulia, si è provveduto a potenziarne le capacità commerciali. Il gemellaggio con il porto ucraino di Mariupol è una dell'attività poste in essere dal COSEF che, nei prossimi anni, potrà decisamente incrementare l'operatività del porto di San Giorgio. Questo gemellaggio avrà come scopo principale quello di favorire l'incremento delle attività di entrambi i porti (Mariupol/San Giorgio) non solo per i prodotti siderurgici ma per tutte quelle tipologie merceologiche di interesse per il rilancio della ZIAC. Porto Nogaro e la sua Zona Industriale potranno quindi diventare partner privilegiato negli scambi commerciali con l'Ucraina con grande beneficio per entrambi i Paesi. Durante la fase sperimentale, negli scorsi undici mesi, sono state sbarcate direttamente a Porto Nogaro circa 200 mila tonnellate di lamiera per tutti i laminatoi della zona Industriale dell'Aussa Corno con un aumento del 25% dei volumi sugli anni precedenti. Nei prossimi anni si intende addirittura raddoppiare il traffico trasportando più di 400 mila tonnellate di lamiera a contestuale beneficio dell'area e del porto stesso.**

E' allo studio il Progetto "COSEF 3d" il cui obiettivo è quello di dotare il Consorzio di uno strumento efficace per comunicare visivamente in 3D (in una sezione apposita del sito istituzionale e magari anche in una app) "l'offerta territoriale" del COSEF in termini di potenzialità, di insediamento e servizi offerti rivolgendosi ad un pubblico eterogeneo non necessariamente dotato di competenze tecniche, per esplorare virtualmente il COSEF, evidenziando le aree di potenziale insediamento, relativi prezzi, grado di dotazione infrastrutturale accessibilità ecc.

### **c) Organizzazione e sviluppo interno**

#### **Modello Organizzativo Gestionale D.Lgs. 231/01 - Anticorruzione e Trasparenza**

L'adozione e l'efficace implementazione di un Modello 231, oltre a poter fungere da esimente di responsabilità per i presunti illeciti commessi, contribuisce concretamente alla prevenzione delle condotte da cui può scaturire una responsabilità amministrativa ex D.Lgs. 231/01.

Il processo di adozione del Modello 231 rappresenta un'opportunità per migliorare il sistema di controllo interno e gestire conseguentemente in maniera più efficace i rischi dell'Ente.

Il Consorzio ha scelto di realizzare e adottare un Modello di Gestione Integrato nel rispetto dei principi di legalità e di correttezza promozionale, gestionale ed amministrativa, in piena osservanza di leggi, regolamenti e normative vigenti, cogenti e volontarie, applicabili alle attività e ai servizi

svolti e agli ambiti in cui opera, allo scopo di confermare e rendere manifesto il suo impegno costante a conformarsi,

- con riferimento alla cosiddetta “responsabilità amministrativa”, alle prescrizioni di cui all’Art. 6 e all’Art. 7 del D.Lgs. 231 del 2001 m.e.i.s.,
- sui temi del “rispetto dell’ambiente”, alla Politica ambientale e al Sistema di Gestione Ambientale già adottati dal Consorzio COSEF secondo lo standard internazionale UNI-EN-ISO 14001, *con riguardo al d.lgs. 152/06 e s.m.i.*;
- in termini di tutela della salute e sicurezza sul posto di lavoro, alle norme del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.,
- in termini di prevenzione della corruzione, alla legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e alla determina dell’Autorità nazionale anticorruzione n. 8 di data 17 giugno 2015, intitolata “Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”,
- in termini di trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Consorzio, nell’adottare il Modello Organizzativo descritto, intende perseguire gli obiettivi istituzionali:

- di miglioramento continuo dell’efficacia e dell’efficienza dei servizi erogati, nel pieno rispetto dei principi di trasparenza e di legalità, come ribaditi dalle norme vigenti,
- di successo delle sue attività di promozione e di acquisizione di nuovi insediamenti,
- di miglioramento delle sue prestazioni ambientali e di quelle del territorio di competenza, incentivando e promuovendo uno sviluppo sostenibile e duraturo,
- di miglioramento del sistema di tutela della salute e sicurezza sul posto di lavoro, nei siti e negli ambiti direttamente gestiti,
- di efficacia ed efficienza della gestione economica, onde ricavare dalle attività dirette le risorse necessarie per lo sviluppo delle sue finalità istituzionali.

Nella seduta del 30 gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha disposto con delibera n. 6 l’approvazione dell’aggiornamento del Modello Organizzativo e di Gestione D.Lgs. 231/01 per integrarlo rispetto all’analisi dei rischi e delle specificità territoriali del Consorzio incorporato.

A completamento delle osservanze di legge l'Assemblea Consortile, quale organo di indirizzo, ha approvato con delibera n. 4 del 15 febbraio 2018, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020 e ha dato mandato al Responsabile della Prevenzione di dare attuazione alle linee di indirizzo individuate nello stesso.

L'Ente ha mantenuto costantemente aggiornato la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale in ottemperanza della normativa vigente. Non si sono rilevati rilievi da parte dell'ANAC.

### **Risorse interne**

Il Consorzio ad un anno dalla fusione per incorporazione con il Consorzio Cipaf e dal trasferimento delle funzioni del Consorzio Aussa Corno in liquidazione è fortemente proteso a promuovere politiche organizzative e di sviluppo interno. Infatti risulta ancora più evidente quanto le persone rivestano un ruolo decisivo nel determinare i risultati e la competitività del Consorzio.

Le moderne organizzazioni sembrano essere sempre più consapevoli che il successo aziendale non può prescindere dal fattore umano. Conoscere le caratteristiche delle persone che lavorano in azienda diventa un obiettivo indispensabile: rappresenta il punto di partenza per avviare percorsi di sviluppo mirati e diviene il presupposto per valorizzare le potenzialità del singolo, in modo coerente alla cultura e agli obiettivi strategici dell'organizzazione e seguendo principi meritocratici.

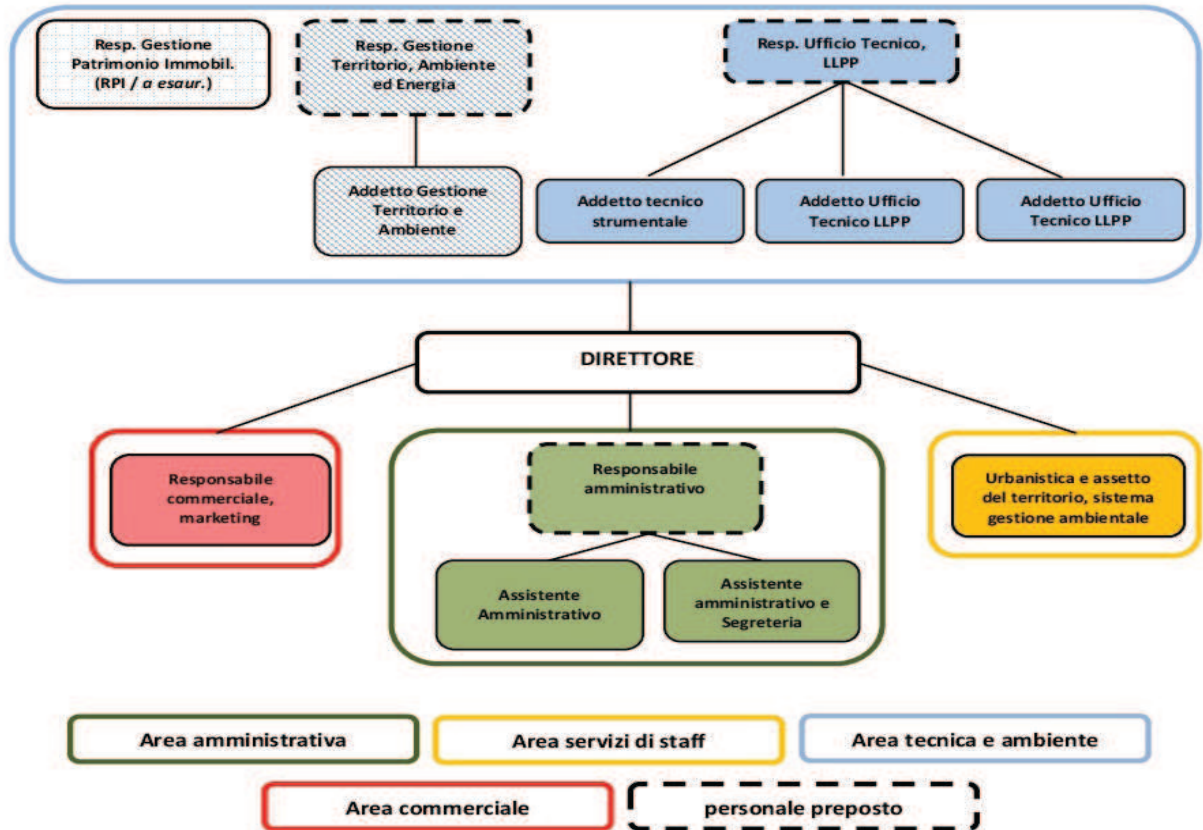
L'obiettivo di dotarsi di sistemi di valutazione e sviluppo efficaci, in grado di diagnosticare le competenze individuali e conoscere le effettive capacità di ogni singola risorsa per il consorzio diventerà essenziale.

Il trend attuale mostra una forte crescita dell'attenzione verso le pratiche HR anche da parte di piccoli organismi, quale è il Consorzio, che - ad eccezione di poche realtà innovative e lungimiranti - finora poco avevano investito in questo settore, non avendo probabilmente maturato la consapevolezza dei grandi benefici che "l'ingaggio" delle risorse porta in termini di crescita dell'intera organizzazione. Implementare interventi che - con tempistiche brevi e costi contenuti - risultano estremamente innovativi e garantiscono un sicuro ritorno dell'investimento.

Un ulteriore sviluppo delle competenze interne sarà dato da attività rivolte alla conoscenza diretta di nuove aree industriali e portuali di eccellenza quali quelle del Far East o Nord America.

La costruzione di un sistema di valutazione e sviluppo delle risorse umane ci consentirà una gestione integrata delle diverse pratiche HR: selezione, valutazione delle competenze, valutazione e sviluppo del potenziale, formazione.

**Organigramma 2018**



**PARAGRAFO IV– Quadro finanziario**

**1. Sostenibilità economico – finanziaria del Piano Industriale**

Nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale n. 3/2015, il Consorzio manterrà attenzione al perseguimento del pareggio di bilancio.

Le attività programmate per il triennio 2019-2021 sono valorizzate nel seguente conto economico e finanziario.

L'annualità 2019 è analiticamente rappresentata nel Piano economico e finanziario, redatto ai sensi dell'art. 79 della Legge Regionale n. 3/2015.

## i) Budget economico

<b>RICAVI</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>RICAVI DI VENDITE E PRESTAZIONI DI NATURA COMMERCIALE (assegnazione-cessione lotti, locazioni, concessioni, produzione energia)</b>	3.802.960	4.561.160	4.863.000
<b>ALTRI RICAVI E PROVENTI (Contributi regionali in c/capitale)</b>	5.683.756	5.460.000	5.372.000
<b>PROVENTI FINANZIARI</b>	15.000	10.000	25.000
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>9.501.716</b>	<b>10.031.160</b>	<b>10.260.000</b>

<b>COSTI</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>COSTI PER ACQUISTI E SERVIZI DI NATURA COMMERCIALE</b>	1.843.171	1.773.000	2.004.000
<b>COSTI PER REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE</b>	2.855.151	3.581.583	3.030.000
<b>COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI DI NATURA COMMERCIALE</b>	275.065	380.674	381.674
<b>COSTI PER IL PERSONALE DIPENDENTE DI NATURA COMMERCIALE</b>	875.238	887.000	904.000
<b>AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI</b>	3.087.260	2.540.000	2.600.000
<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	110.400	118.000	125.000
<b>INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI</b>	60.000	48.000	30.000
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>9.106.285</b>	<b>9.328.257</b>	<b>9.074.674</b>

<b>RISULTATO ECONOMICO</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>TOTALE RICAVI</b>	9.501.716	10.031.160	10.260.000
<b>TOTALE COSTI</b>	9.106.285	9.328.257	9.074.674
<b>RISULTATO (ante imposte)</b>	395.431	702.903	1.185.326
<b>IRES</b>	113.144	187.000	302.000
<b>IRAP</b>	17.146	27.000	42.000
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>265.141</b>	<b>488.903</b>	<b>841.326</b>

Sintesi triennale economica e sua rappresentazione grafica:

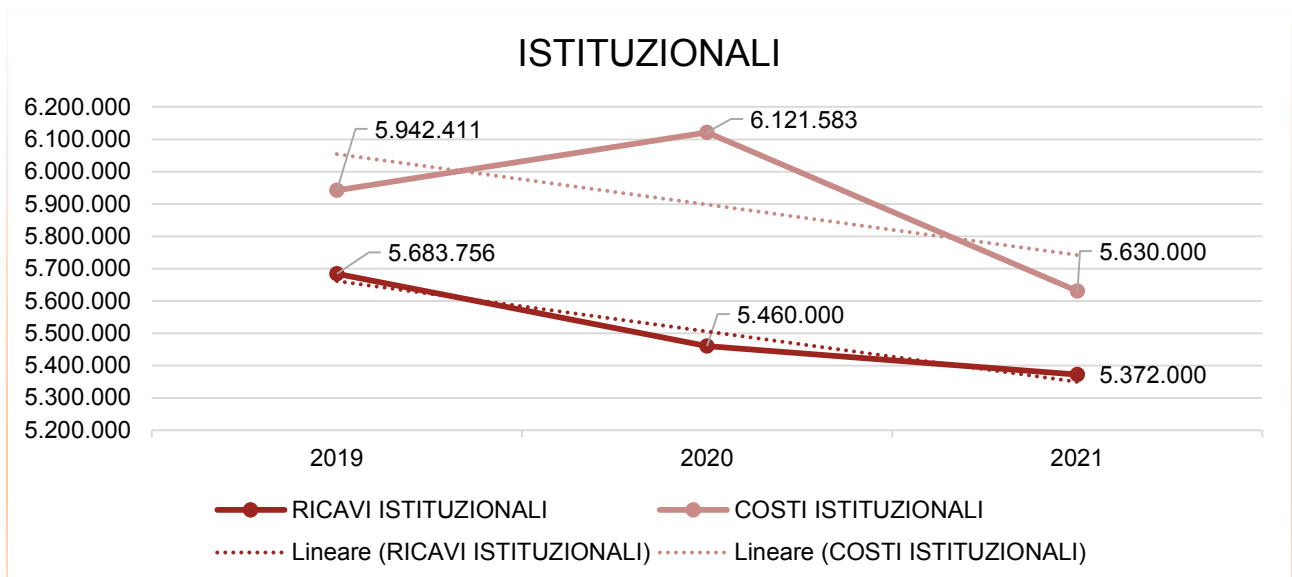
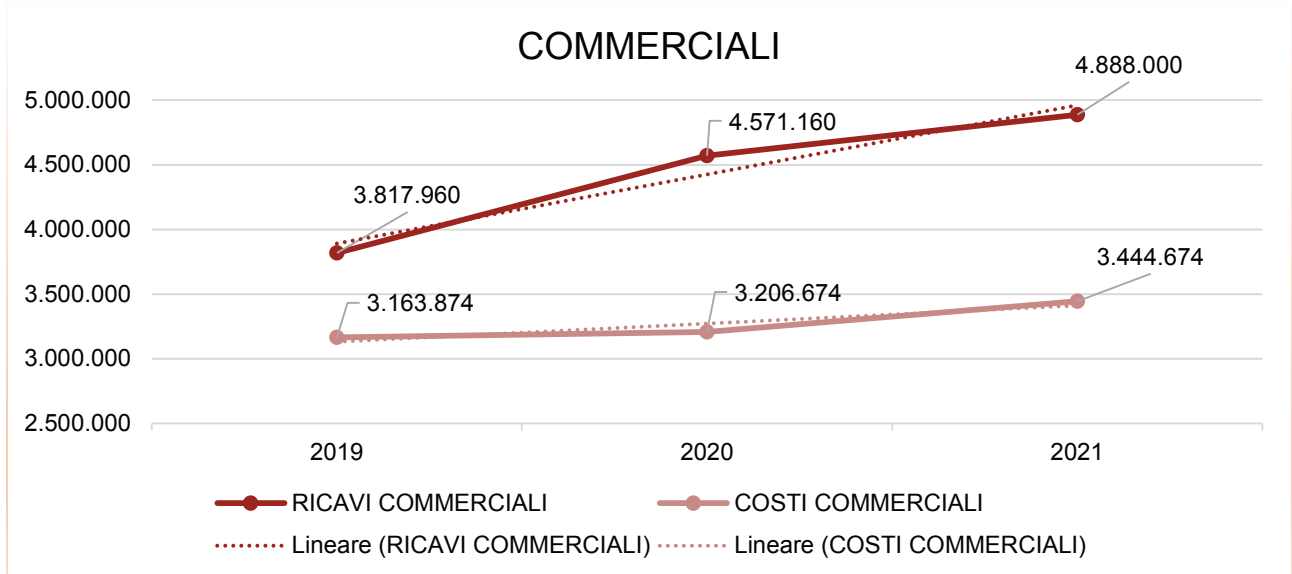
<b>RICAVI</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>RICAVI DI VENDITE E PRESTAZIONI DI NATURA COMMERCIALE</b>	3.817.960	4.571.160	4.888.000
<b>RICAVI DI NATURA ISTITUZIONALE</b>	5.683.756	5.460.000	5.372.000
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>9.501.716</b>	<b>10.031.160</b>	<b>10.260.000</b>

<b>COSTI</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>COSTI DI NATURA COMMERCIALE</b>	3.163.874	3.206.674	3.444.674
<b>COSTI DI NATURA ISTITUZIONALE</b>	5.942.411	6.121.583	5.630.000
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>9.106.285</b>	<b>9.328.257</b>	<b>9.074.674</b>



Come si evidenzia nella sintesi economica, la programmazione triennale evidenzia un incremento dei ricavi propri, derivanti sia dalle cessione/assegnazioni di aree che dall'aumento dei proventi derivanti dagli altri servizi, tra cui le locazioni delle principali infrastrutture consortili (raccordo ferroviario e compendio retroportuale).

L'incremento dei ricavi propri, unito al contenimento dei costi di natura commerciale, evidenzia sia l'aumento della marginalità reddituale che l'equilibrio economico triennale.



## ii) Budget finanziario

La previsione finanziaria, si discosta da quella economica in quanto persegue un principio di cassa anziché di competenza, tiene conto delle previsioni di entrata e di uscita, con riferimento ai costi e ai ricavi di gestione, alla programmazione dei lavori pubblici progressi e annuali, del pagamento dei mutui in corso nonché della riscossione dei contributi pubblici regionali, concessi o in fase di concessione.

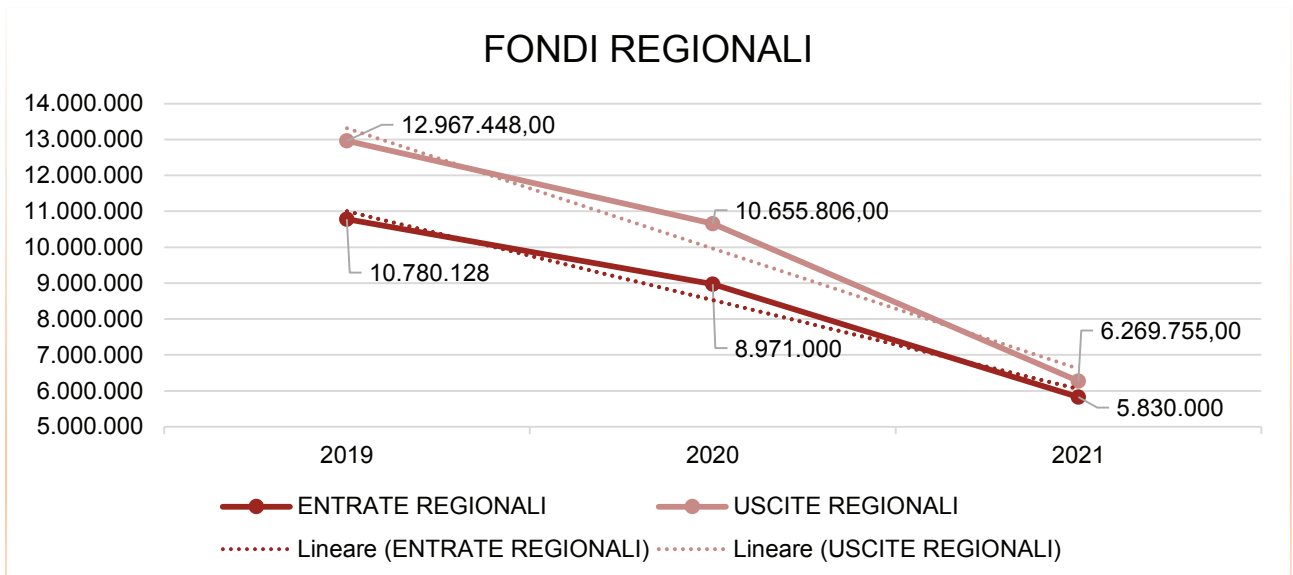
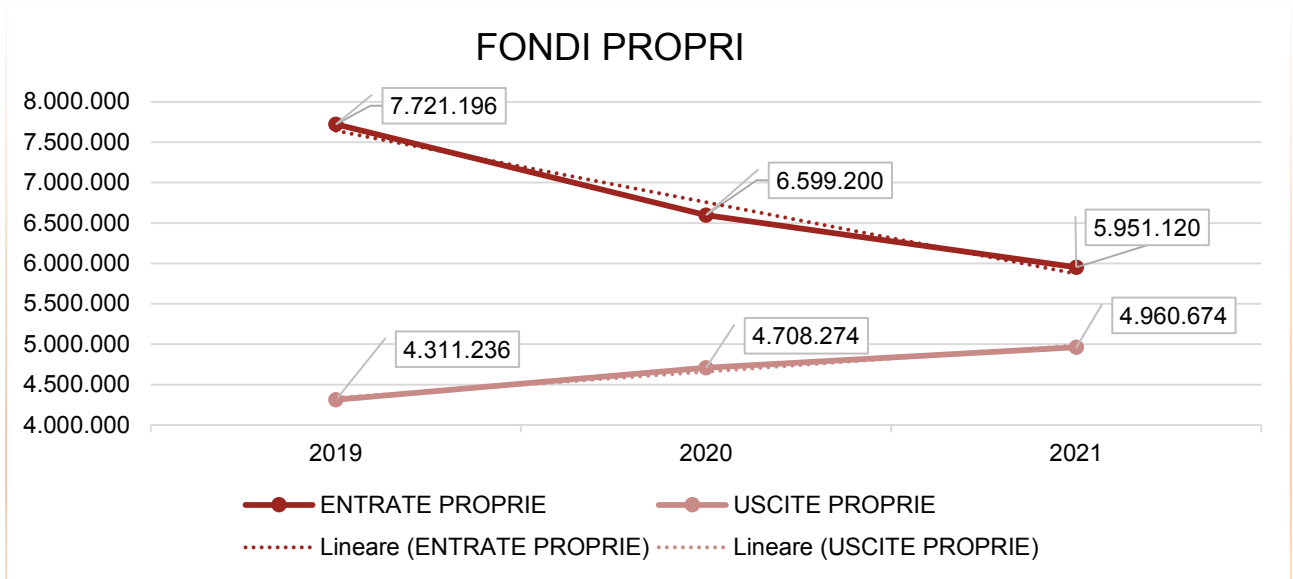
Considerati gli investimenti previsti, la gestione finanziaria sarà oggetto di costante monitoraggio, valutando qualora ne ricorrono le condizioni, l'accesso al credito bancario mediante attivazione di opportune linee di credito.

	2019	2020	2021
<b>FONDO CASSA</b>	1.200.000	1.222.640	206.120
<b>ENTRATE DERIVANTI DALLE ATTIVITA' COMMERCIALI</b>	3.811.560	4.561.160	4.863.000
<b>ENTRATE DERIVANTI DA IVA SULLE OPERAZIONI ATTIVE</b>	665.886	815.400	882.000
<b>ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DEGLI ENTI TERRITORIALI</b>	10.780.128	8.971.000	5.830.000
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE PRESTITI</b>	2.043.750	0	0
<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b>	18.501.324	15.570.200	11.781.120
<b>USCITE PER SPESE DI INVESTIMENTO E INFRASTRUTTURAZIONE</b>	9.953.526	7.711.110	3.740.000
<b>USCITE PER SPESE DI FUNZIONAMENTO E SERVIZI</b>	3.211.236	3.408.274	3.540.674
<b>USCITE PER IL RIMBORSO DI PRESTITI</b>	3.013.922	2.944.696	2.529.755
<b>USCITE PER IMPOSTE</b>	1.100.000	1.300.000	1.420.000
<b>TOTALE DELLE USCITE</b>	17.278.684	15.364.080	11.230.429
<b>FONDO CASSA</b>	1.222.640	206.120	550.691

Sintesi triennale finanziaria e sua rappresentazione grafica:

	2019	2020	2021
<b>FONDO CASSA</b>	1.200.000	1.222.640	206.120
<b>ENTRATE PROPRIE</b>	6.521.196	5.376.560	5.745.000
<b>ENTRATE DA CONTRIBUTI REGIONALI</b>	10.780.128	8.971.000	5.830.000
<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b>	18.501.324	15.570.200	11.781.120
<b>USCITE CON UTILIZZO CONTRIBUTI REGIONALI</b>	12.967.448	10.655.806	6.269.755
<b>USCITE PROPRIE</b>	4.311.236	4.708.274	4.960.674
<b>TOTALE DELLE USCITE</b>	17.278.684	15.364.080	11.230.429
<b>FONDO CASSA</b>	1.222.640	206.120	550.691

La sintesi finanziaria evidenzia una incrementale capacità del Consorzio di generare liquidità che finanzia ampiamente le uscite proprie, garantendo pertanto un equilibrio finanziario triennale.



Gli interventi programmati sia con contribuzione regionale che con fondi propri, rappresentati numericamente nel budget economico e finanziario triennale, trovano dettagliata descrizione nei prospetti seguenti suddivisi per annualità.

## Ripartizione economico – finanziaria contributi 2018-2020

Tabella 1a

DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO TOTALE (in EUR)	2019	CONTRIBUTI / FINANZIAMENTI	Economico 2019 (in EUR)		Finanziario 2019 (in EUR)	
				Ricavo	Costo	Entrate	Uscite
Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in zona industriale udinese: interventi vari su viabilità	280.000,00	100%	L.R. 3/2015 art.85	280.000,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in zona industriale di Cividale del Friuli: asfalti e segnaletica	244.000,00	100%	L.R. 3/2015 art.85	244.000,00	244.000,00	244.000,00	244.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in zona industriale AF: asfalti e segnaletica	101.015,58	100%	L.R. 3/2015 art.85	101.015,58	101.015,58	101.015,58	101.015,58
Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in zona industriale Aussa Corno: asfalti su viabilità	200.000,00	100%	L.R. 3/2015 art.85	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Lavori di realizzazione di una rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 in CIPAF: progettazione	50.000,00	100%	L.R. 25/2016	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Lavori di realizzazione di una rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 in CIPAF. 1°lotto	450.000,00	100%	L.R. 3/2015 art. 85	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in zona industriale udinese: interventi di sistemazione idraulica in viale dell'Artigianato	55.000,00	100%	L.R. 3/2015 art. 85 (rinegoziazione)	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in zona industriale Aussa - Corno: rifacimento tappeto in via Malignani	37.635,61	100%	L.R. 3/2015 art. 85 (rinegoziazione)	37.635,61	37.635,61	37.635,61	37.635,61
<b>Totale art. 85 L.R. 3/2015</b>				<b>1.417.651,19</b>	<b>1.417.651,19</b>	<b>1.417.651,19</b>	<b>1.417.651,19</b>
Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: 1° lotto	1.620.000,00	70%	L.R. 34/2015 art. 3 - in corso	0,00	0,00	1.134.000,00	1.134.000,00
Nuovo scalo ferroviario locale e viabilità di servizio della ZIU: (2° lotto)	1.500.000,00	80%	L.R. 34/2015 art. 3	0,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00
<b>Totale art. 34 L.R. 3/2015 e da finanziare</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.334.000,00</b>	<b>2.334.000,00</b>
Acquisto e riconversione capannone "ex Friulcarne" in ZIU	1.500.000,00	30%	L.R. 3/2015 art.86/Fondi propri in corso	0,00	0,00	375.000,00	375.000,00
Completamento viabilità e manutenzione rete fognaria in CIPAF	1.000.000,00	50%	L.R. 3/1999 art.15 in corso	0,00	0,00	0,00	500.000,00
Lavori di sistemazione e potenziamento della rete di raccolta delle acque meteoriche e delle acque di fognatura in via delle Nazioni Unite in CIPAF	385.000,00	50%	L.R. 3/1999 art.15 in corso	0,00	0,00	0,00	192.500,00
Lavori di potenziamento del sistema di raccolta delle acque meteoriche in CIPAF	258.750,00	50%	L.R. 3/1999 art.15 in corso	0,00	0,00	0,00	129.375,00
Lavori di realizzazione di una rete separata delle acque meteoriche e di fognatura in via delle Ferriere in CIPAF: 1° lotto	220.000,00	50%	L.R. 3/1999 art.15bis in corso	0,00	0,00	220.000,00	110.000,00
Lavori di realizzazione di una rete separata per la raccolta delle acque di fognatura in via delle Ferriere in CIPAF: 2° lotto	160.000,00	50%	L.R. 3/1999 art.15bis in corso	0,00	0,00	160.000,00	80.000,00
<b>Totale L.R.3/99</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>380.000,00</b>	<b>1.011.875,00</b>

Tabella 1b

DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO TOTALE (in EUR)	2020	CONTRIBUTI / FINANZIAMENTI	Economico 2020(in EUR)		Finanziario 2020 (in EUR)	
				Ricavo	Costo	Entrate	Uscite
Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in zona industriale udinese: interventi vari su viabilità	280.000,00		L.R. 3/2015 art.85	0,00	0,00	0,00	0,00
Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in zona industriale di Cividale del Friuli: asfalti e segnaletica	244.000,00		L.R. 3/2015 art.85	0,00	0,00	0,00	0,00
Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in zona industriale AF: asfalti e segnaletica	101.015,58		L.R. 3/2015 art.85	0,00	0,00	0,00	0,00
Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in zona industriale Aussa Corno: asfalti su viabilità	200.000,00		L.R. 3/2015 art.85	0,00	0,00	0,00	0,00
Lavori di realizzazione di una rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 in CIPAF: progettazione	50.000,00		L.R. 25/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Lavori di realizzazione di una rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 in CIPAF. 1°lotto	450.000,00		L.R. 3/2015 art. 85	0,00	0,00	0,00	0,00
Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in zona industriale udinese: interventi di sistemazione idraulica in viale dell'Artigianato	55.000,00		L.R. 3/2015 art. 85 (rinegoziazione)	0,00	0,00	0,00	0,00
Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in zona industriale Aussa - Corno: rifacimento tappeto in via Malignani	37.635,61		L.R. 3/2015 art. 85 (rinegoziazione)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale art. 85 L.R. 3/2015</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: 1° lotto	1.620.000,00	30%	L.R. 34/2015 art. 3 - in corso	162.000,00	162.000,00	0,00	486.000,00
Nuovo scalo ferroviario locale e viabilità di servizio della ZIU: (2° lotto)	1.500.000,00	20%	L.R. 34/2015 art. 3	150.000,00	150.000,00	0,00	300.000,00
<b>Totale art. 34 L.R. 3/2015 e da finanziare</b>				<b>312.000,00</b>	<b>312.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>786.000,00</b>
Acquisto e riconversione capannone "ex Friulcarne" in ZIU	1.500.000,00	70%	L.R. 3/2015 art.86/Fondi propri in corso	45.000,00	45.000,00	575.000,00	875.000,00
Completamento viabilità e manutenzione rete fognaria in CIPAF	1.000.000,00	50%	L.R. 3/1999 art.15 in corso	66.666,67	66.666,67	0,00	500.000,00
Lavori di sistemazione e potenziamento della rete di raccolta delle acque meteoriche e delle acque di fognatura in via delle Nazioni Unite in CIPAF	385.000,00	50%	L.R. 3/1999 art.15 in corso	25.666,67	25.666,67	0,00	192.500,00
Lavori di potenziamento del sistema di raccolta delle acque meteoriche in CIPAF	258.750,00	50%	L.R. 3/1999 art.15 in corso	17.250,00	17.250,00	0,00	129.375,00
Lavori di realizzazione di una rete separata delle acque meteoriche e di fognatura in via delle Ferriere in CIPAF: 1° lotto	220.000,00	50%	L.R. 3/1999 art.15bis in corso	220.000,00	220.000,00	0,00	110.000,00
Lavori di realizzazione di una rete separata per la raccolta delle acque di fognatura in via delle Ferriere in CIPAF: 2° lotto	160.000,00	50%	L.R. 3/1999 art.15bis in corso	160.000,00	160.000,00	0,00	80.000,00
<b>Totale L.R.3/99</b>				<b>489.583,33</b>	<b>489.583,34</b>	<b>0,00</b>	<b>1.011.875,00</b>

Tabella 1c

DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO TOTALE (in EUR)	2021	CONTRIBUTI / FINANZIAMENTI	Economico 2021(in EUR)		Finanziario 2021 (in EUR)	
				Ricavo	Costo	Entrate	Uscite
Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in zona industriale udinese: interventi vari su viabilità	280.000,00		L.R. 3/2015 art.85	0,00	0,00	0,00	0,00
Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in zona industriale di Cividale del Friuli: asfalti e segnaletica	244.000,00		L.R. 3/2015 art.85	0,00	0,00	0,00	0,00
Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in zona industriale AF: asfalti e segnaletica	101.015,58		L.R. 3/2015 art.85	0,00	0,00	0,00	0,00
Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in zona industriale Aussa Corno: asfalti su viabilità	200.000,00		L.R. 3/2015 art.85	0,00	0,00	0,00	0,00
Lavori di realizzazione di una rotonda ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 in CIPAF: progettazione	50.000,00		L.R. 25/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Lavori di realizzazione di una rotonda ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 in CIPAF. 1°lotto	450.000,00		L.R. 3/2015 art. 85	0,00	0,00	0,00	0,00
Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in zona industriale udinese: interventi di sistemazione idraulica in viale dell'Artigianato	55.000,00		L.R. 3/2015 art. 85 (rinegoziazione)	0,00	0,00	0,00	0,00
Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in zona industriale Aussa - Corno: rifacimento tappeto in via Malignani	37.635,61		L.R. 3/2015 art. 85 (rinegoziazione)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale art. 85 L.R. 3/2015</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: 1° lotto	1.620.000,00	30%	L.R. 34/2015 art. 3 - in corso	162.000,00	162.000,00	0,00	0,00
Nuovo scalo ferroviario locale e viabilità di servizio della ZIU: (2° lotto)	1.500.000,00	20%	L.R. 34/2015 art. 3	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00
<b>Totale art. 34 L.R. 3/2015 e da finanziare</b>				<b>312.000,00</b>	<b>312.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Acquisto e riconversione capannone "ex Friulcarne" in ZIU	1.500.000,00		L.R. 3/2015 art.86/Fondi propri in corso	45.000,00	45.000,00	0,00	0,00
Completamento viabilità e manutenzione rete fognaria in CIPAF	1.000.000,00		L.R. 3/1999 art.15 in corso	66.666,67	66.666,67	0,00	0,00
Lavori di sistemazione e potenziamento della rete di raccolta delle acque meteoriche e delle acque di fognatura in via delle Nazioni Unite in CIPAF	385.000,00		L.R. 3/1999 art.15 in corso	25.666,67	25.666,67	0,00	0,00
Lavori di potenziamento del sistema di raccolta delle acque meteoriche in CIPAF	258.750,00		L.R. 3/1999 art.15 in corso	17.250,00	17.250,00	0,00	0,00
Lavori di realizzazione di una rete separata delle acque meteoriche e di fognatura in via delle Ferriere in CIPAF: 1° lotto	220.000,00		L.R. 3/1999 art.15bis in corso	0,00	0,00	0,00	0,00
Lavori di realizzazione di una rete separata per la raccolta delle acque di fognatura in via delle Ferriere in CIPAF: 2° lotto	160.000,00		L.R. 3/1999 art.15bis in corso	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale L.R.3/99</b>				<b>109.583,33</b>	<b>109.583,34</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Ripartizione economico – finanziaria 2019 -2021

Tabella 2a

DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO TOTALE (in EUR)	2019	CONTRIBUTI / FINANZIAMENTI	Economico 2019 (in EUR)		Finanziario 2019 (in EUR)	
				Ricavo	Costo	Entrate	Uscite
Sostituzione lampade illuminazione pubblica stradale Ziac mediante led	275.000,00	50%	L.R. 3/2015 art.85	137.500,00	137.500,00	275.000,00	275.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in COSEF	800.000,00	90%	L.R. 3/2015 art.85	720.000,00	720.000,00	720.000,00	720.000,00
Realizzazione parcheggio per camion in Cosef	300.000,00	50%	L.R. 3/2015 art.85	150.000,00	150.000,00	300.000,00	300.000,00
Spostamento di un tratto di pista ciclabile in ZIU	120.000,00	100%	L.R. 3/2015 art.85	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Ripristino impianto di illuminazione dello scalo ferroviario del Partidor	60.000,00	100%	L.R. 3/2015 art.85	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Raccordi ferroviari COSEF: manutenzioni anno 2019	300.000,00	100%	L.R. 3/2015 art.85/Fondi propri	30.000,00	300.000,00	30.000,00	300.000,00
			<b>Totale art. 85 L.R. 3/2015</b>	<b>1.217.500,00</b>	<b>1.487.500,00</b>	<b>1.505.000,00</b>	<b>1.775.000,00</b>
Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: realizzazione binari 3, 4 e 5 (3° lotto)	2.200.000,00	20%	da finanziare/ in corso	0,00	0,00	440.000,00	440.000,00
Realizzazione del nuovo ingresso a porto Margreth in ZIAC : rotonda accesso e parcheggio	1.500.000,00	30%	da finanziare/in corso	0,00	0,00	450.000,00	450.000,00
			<b>Totale art. 34 L.R. 3/2015 e da finanziare</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>890.000,00</b>	<b>890.000,00</b>
Acquisto e riconversione capannone ex Bavit	1.000.000,00	100%	L.R. 3/2015 art.86/Fondi propri	22.500,00	30.000,00	750.000,00	1.000.000,00
Scalo ferroviario CIPAF: lavori di realizzazione di due nuovi binari a nord	900.000,00	100%	L.R. 3/1999 art.15 fondi propri	0,00	90.000,00	0,00	900.000,00
			<b>Totale art. 86 L.R. 3/2015</b>	<b>22.500,00</b>	<b>120.000,00</b>	<b>750.000,00</b>	<b>1.900.000,00</b>
Lavori di manutenzione straordinaria a porto Margreth	250.000,00	100%	da finanziare	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Ampliamento capannone ad uso industriale in via Stellini in ZIU	1.900.000,00	100%	Leasing/Cap.terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
				<b>250.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>250.000,00</b>
Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: completamento viabilità di collegamento. (4° lotto)	800.000,00	0%	da finanziare	0,00	0,00	0,00	0,00
Lavori di realizzazione di una rotonda ad intersezione tra via Europa Unita e la S.p.49 in CIPAF : completamento parcheggio 2°lotto	180.000,00	0%	L.R. 3/2015 art. 85	0,00	0,00	0,00	0,00
Messa in sicurezza del PL in via Europa Unita mediante installazione di barriere	200.000,00	0%	L.R. 3/2015 art. 85	0,00	0,00	0,00	0,00
realizzazione di una nuova rotonda ad intersezione tra viale del Lavoro e via Volta in ZIU.	400.000,00	0%	L.R. 3/2015 art. 85	0,00	0,00	0,00	0,00
Realizzazione di un nuovo sfioratore e di un nuovo tratto di fognatura in viale del lavoro	200.000,00	0%	L.R. 3/2015 art. 85	0,00	0,00	0,00	0,00
Raccordi ferroviari COSEF: manutenzioni anno 2020	300.000,00	0%	L.R. 3/2015 art.85/Fondi propri	0,00	0,00	0,00	0,00
Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in COSEF	800.000,00	0%	L.R. 3/2015 art.85	0,00	0,00	0,00	0,00

PIANO INDUSTRIALE 2019

realizzazione parcheggio per camion in Cosef	300.000,00	0%	L.R. 3/2015 art.85	0,00	0,00	0,00	0,00
Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: completamento fascio e piazzale intermodale (5° lotto)	3.500.000,00	0%	da finanziare	0,00	0,00	0,00	0,00
Realizzazione di un parcheggio per camion in COSEF	300.000,00	0%	L.R. 3/2015 art.85	0,00	0,00	0,00	0,00
Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in COSEF	800.000,00	0%	L.R. 3/2015 art.85	0,00	0,00	0,00	0,00
Realizzazione di una nuova vasca presso l'impianto depurazione ZIU	500.000,00	0%	da finanziare	0,00	0,00	0,00	0,00
Raccordi ferroviari COSEF: manutenzioni anno 2021	300.000,00	0%	L.R. 3/2015 art.85/Fondi propri	0,00	0,00	0,00	0,00
Realizzazione di un centro direzionale a servizio della ZIU-1° lotto	1.000.000,00	0%	da finanziare/fondi propri	0,00	0,00	0,00	0,00

Tabella 2b

DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO TOTALE (in EUR)	2020	CONTRIBUTI / FINANZIAMENTI	Economico 2020 (in EUR)		Finanziario 2020 (in EUR)	
				Ricavo	Costo	Entrate	Uscite
Sostituzione lampade illuminazione pubblica stradale Ziac mediante led	275.000,00	50%	L.R. 3/2015 art.85	137.500,00	137.500,00	0,00	0,00
Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in COSEF	800.000,00	10%	L.R. 3/2015 art.85	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Realizzazione parcheggio per camion in Cosef	300.000,00	50%	L.R. 3/2015 art.85	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00
Spostamento di un tratto di pista ciclabile in ZIU	120.000,00	0%	L.R. 3/2015 art.85	0,00	0,00	0,00	0,00
Ripristino impianto di illuminazione dello scalo ferroviario del Partidor	60.000,00	0%	L.R. 3/2015 art.85	0,00	0,00	0,00	0,00
Raccordi ferroviari COSEF: manutenzioni anno 2019	300.000,00	0%	L.R. 3/2015 art.85/Fondi propri	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale art. 85 L.R. 3/2015</b>				<b>367.500,00</b>	<b>367.500,00</b>	<b>80.000,00</b>	<b>80.000,00</b>
Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: realizzazione binari 3, 4 e 5 (3° lotto)	2.200.000,00	60%	da finanziare/ in corso	0,00	0,00	1.320.000,00	1.320.000,00
Realizzazione del nuovo ingresso a porto Margreth in ZIAC : rotatoria accesso e parcheggio	1.500.000,00	70%	da finanziare/in corso	150.000,00	150.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00
<b>Totale art. 34 L.R. 3/2015 e da finanziare</b>				<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>2.370.000,00</b>	<b>2.370.000,00</b>
Acquisto e riconversione capannone ex Bavit	1.000.000,00	0%	L.R. 3/2015 art.86/Fondi propri	22.500,00	30.000,00	0,00	0,00
Scalo ferroviario CIPAF: lavori di realizzazione di due nuovi binari a nord	900.000,00	0%	L.R. 3/1999 art.15 fondi propri	0,00	90.000,00	0,00	0,00
<b>Totale art. 86 L.R. 3/2015</b>				<b>22.500,00</b>	<b>120.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Lavori di manutenzione straordinaria a porto Margreth	250.000,00	0%	da finanziare	0,00	0,00	0,00	0,00
Ampliamento capannone ad uso industriale in via Stellini in ZIU	1.900.000,00	0%	Leasing/Cap.terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: completamento viabilità di collegamento. (4° lotto)	800.000,00	30%	da finanziare	0,00	0,00	240.000,00	240.000,00
Lavori di realizzazione di una rotatoria ad intersezione tra via Europa Unita e la S.p.49	180.000,00	100%	L.R. 3/2015 art. 85	0,00	0,00	180.000,00	180.000,00



<i>in CIPAF : completamento parcheggio 2°lotto</i>							
<i>Messa in sicurezza del PL in via Europa Unita mediante installazione di barriere</i>	200.000,00	100%	L.R. 3/2015 art. 85	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
<i>realizzazione di una nuova rotonda ad intersezione tra viale del Lavoro e via Volta in ZIU.</i>	400.000,00	90%	L.R. 3/2015 art. 85	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00
<i>Realizzazione di un nuovo sfioratore e di un nuovo tratto di fognatura in viale del lavoro</i>	200.000,00	100%	L.R. 3/2015 art. 85	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
<i>Raccordi ferroviari COSEF: manutenzioni anno 2020</i>	300.000,00	100%	L.R. 3/2015 art.85/Fondi propri	30.000,00	300.000,00	30.000,00	300.000,00
<i>Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in COSEF</i>	800.000,00	100%	L.R. 3/2015 art.85	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
<i>realizzazione parcheggio per camion in Cosef</i>	300.000,00	100%	L.R. 3/2015 art.85	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
<i>Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in COSEF</i>	800.000,00	0,00	L.R. 3/2015 art.85	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Realizzazione di una nuova vasca presso l'impianto depurazione ZIU</i>	500.000,00	0,00	da finanziare	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Raccordi ferroviari COSEF: manutenzioni anno 2021</i>	300.000,00	0%	L.R. 3/2015 art.85/Fondi propri	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Realizzazione di un centro direzionale a servizio della ZIU-1° lotto</i>	1.000.000,00	0%	da finanziare/fondi propri	0,00	0,00	0,00	0,00

Tabella 2c

DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO TOTALE (in EUR)	2021	CONTRIBUTI / FINANZIAMENTI	Economico 2021 (in EUR)		Finanziario 2021 (in EUR)	
				Ricavo	Costo	Entrate	Uscite
<i>Sostituzione lampade illuminazione pubblica stradale Ziac mediante led</i>	275.000,00	0%	L.R. 3/2015 art.85	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in COSEF</i>	800.000,00	0%	L.R. 3/2015 art.85	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Realizzazione parcheggio per camion in Cosef</i>	300.000,00	0%	L.R. 3/2015 art.85	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spostamento di un tratto di pista ciclabile in ZIU</i>	120.000,00	0%	L.R. 3/2015 art.85	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Ripristino impianto di illuminazione dello scalo ferroviario del Partidor</i>	60.000,00	0%	L.R. 3/2015 art.85	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Raccordi ferroviari COSEF: manutenzioni anno 2019</i>	300.000,00	0%	L.R. 3/2015 art.85/Fondi propri	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale art. 85 L.R. 3/2015</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<i>Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: realizzazione binari 3, 4 e 5 (3° lotto)</i>	2.200.000,00	20%	da finanziare/ in corso	220.000,00	220.000,00	0,00	440.000,00
<i>Realizzazione del nuovo ingresso a porto Margreth in ZIAC : rotonda accesso e parcheggio</i>	1.500.000,00	0%	da finanziare/in corso	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00
	<b>Totale art. 34 L.R. 3/2015 e da finanziare</b>			<b>370.000,00</b>	<b>370.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>440.000,00</b>
<i>Acquisto e riconversione capannone ex Bavit</i>	1.000.000,00	0%	L.R. 3/2015 art.86/Fondi propri	22.500,00	30.000,00	0,00	0,00
<i>Scalo ferroviario CIPAF: lavori di realizzazione di due nuovi binari a nord</i>	900.000,00	0%	L.R. 3/1999 art.15 fondi propri	0,00	90.000,00	0,00	0,00
	<b>Totale art. 86 L.R. 3/2015</b>			<b>22.500,00</b>	<b>120.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

PIANO INDUSTRIALE 2019

Lavori di manutenzione straordinaria a porto Margreth	250.000,00	0%	da finanziare	0,00	0,00	0,00	0,00
Ampliamento capannone ad uso industriale in via Stellini in ZIU	1.900.000,00	0%	Leasing/Cap.terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: completamento viabilità di collegamento. (4° lotto)	800.000,00	70%	da finanziare	80.000,00	80.000,00	560.000,00	560.000,00
Lavori di realizzazione di una rotatoria ad intersezione tra via Europa Unita e la S.p.49 in CIPAF : completamento parcheggio 2°lotto	180.000,00	0%	L.R. 3/2015 art. 85	180.000,00	180.000,00	0,00	0,00
Messa in sicurezza del PL in via Europa Unita mediante installazione di barriere	200.000,00	0%	L.R. 3/2015 art. 85	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
realizzazione di una nuova rotatoria ad intersezione tra viale del Lavoro e via Volta in ZIU.	400.000,00	10%	L.R. 3/2015 art. 85	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Realizzazione di un nuovo sfioratore e di un nuovo tratto di fognatura in viale del lavoro	200.000,00	0%	L.R. 3/2015 art. 85	0,00	0,00	0,00	0,00
Raccordi ferroviari COSEF: manutenzioni anno 2020	300.000,00	0%	L.R. 3/2015 art.85/Fondi propri	0,00	0,00	0,00	0,00
Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in COSEF	800.000,00	0%	L.R. 3/2015 art.85	0,00	0,00	0,00	0,00
realizzazione parcheggio per camion in Cosef	300.000,00	0%	L.R. 3/2015 art.85	0,00	0,00	0,00	0,00
Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: completamento fascio e piazzale intermodale (5° lotto)	3.500.000,00	20%	da finanziare	0,00	0,00	700.000,00	700.000,00
Realizzazione di un parcheggio per camion in COSEF	300.000,00	100%	L.R. 3/2015 art.85	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in COSEF	800.000,00	100%	L.R. 3/2015 art.85	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Realizzazione di una nuova vasca presso l'impianto depurazione ZIU	500.000,00	100%	da finanziare	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Raccordi ferroviari COSEF: manutenzioni anno 2021	300.000,00	100%	L.R. 3/2015 art.85/Fondi propri	30.000,00	300.000,00	30.000,00	300.000,00
Realizzazione di un centro direzionale a servizio della ZIU-1° lotto	1.000.000,00	90%	da finanziare/fondi propri	0,00	0,00	0,00	900.000,00

## TITOLO VI Azioni – coordinamento con le politiche regionali di settore

### 1. Sintesi descrittiva generale delle opere

Per l'individuazione degli interventi da effettuare nel prossimo triennio si è data la precedenza ogni anno alle operazioni di manutenzione straordinaria da effettuare sulla viabilità stradale e sugli scali ferroviari delle aree industriali di competenza del COSEF. Nel 2019 continueranno gli interventi di ripristino degli impianti di Porto Margreth attraverso la delega con la Regione. Sono stati previsti inoltre ulteriori tre lotti per il completamento dello scalo ferroviario della ZIU in modo di avere l'impianto funzionante nel momento in cui RFI avrà terminato la realizzazione del previsto nuovo posto di manovra di Cargnacco. Altri interventi riguardano la messa in sicurezza di alcune intersezioni mediante la costruzione di rotatorie e la costruzione di parcheggi per la sosta dei mezzi pesanti nelle varie aree. Di seguito una descrizione schematica per ogni opera prevista.

ZONA INDUSTRIALE	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO TOTALE
AF	Scalo ferroviario CIPAF: lavori di realizzazione di due nuovi binari a nord (OP 63)	900.000
ZIAC	Sostituzione lampade illuminazione pubblica stradale Ziac mediante led	275.000
COSEF	Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in COSEF	800.000
COSEF	Realizzazione parcheggio per camion in Cosef	300.000
ZIU	Spostamento di un tratto di pista ciclabile in ZIU	120.000
ZIU	Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: realizzazione binari 3, 4 e 5 (3° lotto)	2.200.000
COSEF	Raccordi ferroviari COSEF: manutenzioni anno 2019	300.000
ZIAC	Realizzazione del nuovo ingresso a porto Margreth in ZIAC : rotatoria di accesso e parcheggio (OP 73)	1.500.000
ZIU	Acquisto e riconversione capannone ex Bavit	1.000.000
ZIAC	Lavori di manutenzione straordinaria a porto Margreth	250.000
ZIU	Ripristino impianto di illuminazione dello scalo ferroviario del Partidor	60.000
	<b>SOMMANO 2019</b>	<b>7.705.000</b>
ZIU	Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: completamento viabilità di collegamento. (4° lotto)	800.000
AF	Lavori di realizzazione di una rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 in CIPAF : completamento parcheggio 2°lotto	180.000
AF	Messa in sicurezza del PL in via Europa Unita mediante installazione di barriere	200.000
ZIU	realizzazione di una nuova rotatoria ad intersezione tra viale del Lavoro e via Volta in ZIU.	400.000

<b>ZIU</b>	Realizzazione di un nuovo sfioratore e di un nuovo tratto di fognatura in viale del lavoro	200.000
<b>COSEF</b>	Raccordi ferroviari COSEF: manutenzioni anno 2020	300.000
<b>COSEF</b>	Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in COSEF	800.000
<b>COSEF</b>	realizzazione parcheggio per camion in Cosef	300.000
	<b>SOMMANO 2020</b>	<b>3.180.000</b>
<b>ZIU</b>	Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: completamento fascio e piazzale intermodale (5° lotto)	3.500.000
<b>AF</b>	Realizzazione di un parcheggio per camion in COSEF	300.000
<b>COSEF</b>	Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in COSEF	800.000
<b>ZIU</b>	Realizzazione di una nuova vasca presso l'impianto depurazione ZIU	500.000
<b>ZIU</b>	Realizzazione di un centro direzionale a servizio della ZIU	1.000.000
<b>COSEF</b>	Raccordi ferroviari COSEF: manutenzioni anno 2021	300.000
	<b>SOMMANO 2021</b>	<b>6.400.000</b>
	<b>TOTALE TRIENNIO 2019 - 2021</b>	<b>17.285.000</b>

## 2. Scheda

<b>Anno:</b>	<b>2019</b>	<b>n.:</b>	<b>1</b>	<b>Codice opera:</b>	<b>OP63</b>
<b>Titolo intervento:</b>	<b>Scalo ferroviario Alto Friuli: lavori di realizzazione di due nuovi binari a nord</b>				
<b>Importo:</b>	€ 900.000,00				
<b>Ubicazione:</b>	AF: scalo ferroviario				
<b>Tempi di realizzazione:</b>	300 giorni				
<b>Finanziamento:</b>	L.R. 3/2015 art. 86 /fondi propri				
<b>Autorizzazioni:</b>	R.F.I. e Permesso di Costruire rilasciato dal comune di Osoppo				
<b>Descrizione sommaria:</b>	Considerato il costante aumento del traffico circolante nel raccordo ferroviario a servizio della zona industriale Alto Friuli si rende necessario ampliare lo scalo con ulteriori due binari da realizzare a nord del fascio stesso. I lavori consisteranno nella realizzazione della massicciata e la conseguente posa di n. 2 scambi e di circa 1300 metri di rotaie.				

<b>Anno:</b>	<b>2019</b>	<b>n.:</b>	<b>2</b>	<b>Codice opera:</b>	<b>OP</b>
Titolo intervento:	<b>Sostituzione lampade illuminazione pubblica della ZIAC mediante LED</b>				
Importo:	€ 275.000,00				
Ubicazione:	ZIAC				
Tempi di realizzazione:	400 giorni				
Finanziamento:	LR 3/2015 art. 85				
Autorizzazioni:	SCIA al Comune di San Giorgio di Nogaro				
Descrizione sommaria:	Al fine di ottimizzare il consumo di energia elettrica trattasi della sostituzione degli attuali corpi illuminanti dell'illuminazione pubblica stradale della zona industriale Aussa – Corno con lampade a tecnologia LED.				

<b>Anno:</b>	<b>2019</b>	<b>n.:</b>	<b>3</b>	<b>Codice opera:</b>	<b>OP</b>
Titolo intervento:	<b>Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in COSEF</b>				
Importo:	€ 800.000,00				
Ubicazione:	Zona industriale Udinese, Alto Friuli dell'Aussa Corno e del Cividalese:				
Tempi di realizzazione:	280 giorni dalla data del decreto				
Finanziamento:	LR 3/2015 art. 85				
Autorizzazioni:	SCIA ai comuni di competenza				
Descrizione sommaria:	Sono le annuali opere di manutenzione straordinaria da effettuare nelle zone di competenza del COSEF. Trattasi di interventi sui manti e sui sottofondi stradali, rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale e la sistemazione delle reti fognarie delle acque meteoriche.				

<b>Anno:</b>	<b>2019</b>	<b>n.:</b>	<b>4</b>	<b>Codice opera:</b>	<b>OP</b>
Titolo intervento:	<b>Realizzazione parcheggi per camion in COSEF</b>				
Importo:	€ 300.000,00				
Ubicazione:	Cosef - ziu				
Tempi di realizzazione:	240 giorni dalla data del decreto				
Finanziamento:	LR 3/2015 art. 85				
Autorizzazioni:	PC/SCIA al comune interessato				
Descrizione sommaria:	Descrizione dell'opera: trattasi della realizzazione di un parcheggio per la sosta degli automezzi pesanti individuato con la lettera "C4" sulla tavola della Zonizzazione del PTI della ZIU prospiciente la nuova rotatoria realizzata su via Buttrio. Al momento è prevista la pavimentazione del piazzale con stalli di sosta per gli automezzi pesanti e la realizzazione di un piccolo edificio con servizi igienici e docce destinato agli autisti in sosta. Attualmente la superficie è già stata scoticata in quanto occupata dall'area di cantiere dell'impresa che ha appena realizzato i lavori del 1°lotto di via Buttrio. La realizzazione di vari servizi a cui l'area è destinata urbanisticamente quali spazi ricettivi, pubblici esercizi e attività di supporto al trasporto come autofficine e autolavaggi è demandata ad un successivo intervento.				

<b>Anno:</b>	<b>2019</b>	<b>n.:</b>	<b>5</b>	<b>Codice opera:</b>	<b>OP</b>
Titolo intervento:	<b>Spostamento di un tratto di pista ciclabile in ZIU</b>				
Importo:	€ 120.000,00				
Ubicazione:	ZIU: via Casali Caiselli				
Tempi di realizzazione:	280 giorni dalla data del decreto				
Finanziamento:	LR 3/2015 art. 85				
Autorizzazioni:	Permesso di costruire Comune di Pavia di Udine				
Descrizione sommaria:	Acquisizione delle aree necessarie, realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclabile di circa 400 ml mediante stabilizzazione a calce del terreno e piantumazione di essenze arboree lungo il tracciato. L'intervento riguarda lo spostamento di un tratto di pista ciclabile esistente ricadente all'interno di un lotto industriale di prossima cessione.				

<b>Anno:</b>	<b>2019</b>	<b>n.:</b>	<b>6</b>	<b>Codice opera:</b>	<b>OP</b>
Titolo intervento:	<b>Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: realizzazione binari 3, 4 e 5 (3° lotto)</b>				
Importo:	€ 2.200.000,00				
Ubicazione:	ZIU: zona a nord				
Tempi di realizzazione:	600 giorni dalla data del decreto				
Finanziamento:	da finanziare				
Autorizzazioni:	R.F.I. e PC Comune di Udine				
Descrizione sommaria:	Questo 3° lotto dei lavori del nuovo scalo ferroviario ZIU consiste nella realizzazione di ulteriori 3 binari con i corrispondenti impianti utili alla movimentazione e all'intermodalità, le relative opere di smaltimento delle acque meteoriche e il completamento dei piazzali di interscambio con le relative opere accessorie andando a completare le opere del 1° lotto già finanziate e progettate, la cui realizzazione è prevista nel 2019 .				

<b>Anno:</b>	<b>2019</b>	<b>n.:</b>	<b>7</b>	<b>Codice opera:</b>	<b>OP</b>
Titolo intervento:	<b>Raccordi ferroviari in Cosef: manutenzioni anno 2019</b>				
Importo:	€ 300.000,00				
Ubicazione:	raccordi COSEF				
Tempi di realizzazione:	380 giorni dalla data del decreto				
Finanziamento:	LR 3/2015 art. 85 o fondi propri				
Autorizzazioni:	R.F.I. ed eventuale SCIA al Comune di competenza				
Descrizione sommaria:	<p>Il Cosef è proprietario del raccordo base "Z.I.U.- Z.A.U." che consente l'allacciamento degli stabilimenti insediati nella Zona Industriale Udinese alla rete ferroviaria nazionale, del raccordo ferroviario di Osoppo che serve le aziende della zona industriale Alto Friuli e attualmente gestisce il raccordo ferroviario dell'Aussa - Corno che a breve entrerà a far parte delle proprietà del Cosef.</p> <p>Contestualmente il Cosef attualmente assume presso RFI l'incarico di Gestore Comprensoriale Unico di cui all'Articolo 32 delle Condizioni Generali di Contratto di RFI denominato "Gestore Unico Comprensoriale" e/o "GCU" con mandato speciale di rappresentanza a fine di compiere tutte le attività necessarie per la gestione completa del sistema dei raccordi e dei rapporti con RFI per il raccordo ZIU ZAU e a breve anche per il Consorzio Aussa - Corno. Durante gli annuali sopralluoghi, RFI procede all'elencazione di tutti gli</p>				

	interventi da effettuare sugli impianti per mantenere funzionanti i raccordi a seguito dei quali il Cosef provvede ad effettuare i necessari interventi.
--	--

<b>Anno:</b>	<b>2019</b>	<b>n.:</b>	<b>8</b>	<b>Codice opera:</b>	<b>OP73</b>
Titolo intervento:	<b>Realizzazione del nuovo ingresso a Porto Margreth in ZIAC: rotatoria di accesso e parcheggio</b>				
Importo:	€ 1.500.000,00				
Ubicazione:	ZIAC intersezione tra via Fermi e via Meucci				
Tempi di realizzazione:	600 giorni dalla data del decreto				
Finanziamento:	da finanziare				
Autorizzazioni:	PC al Comune di San Giorgio di Nogaro intese con Piano porti L.R. 12/2012				
Descrizione sommaria:	L'intervento, già in parte previsto dalla variante 3 al Piano Regolatore di Porto Nogaro di cui alla L.R.22/87, consiste nella sistemazione del piazzale antistante l'area portuale di Porto Nogaro realizzando un parcheggio per i mezzi pesanti in entrata ed in uscita dal porto e la realizzazione di una nuova rotatoria di ingresso al Porto in corrispondenza di via Meucci. L'opera consente di mettere in sicurezza il tratto di via Fermi prospiciente l'ingresso portuale eliminando l'attuale svolta a sinistra in corrispondenza del varco doganale permettendo contestualmente ai camion in attesa di espletare le pratiche doganali di sostare in sicurezza.				

<b>Anno:</b>	<b>2019</b>	<b>n.:</b>	<b>9</b>	<b>Codice opera:</b>	<b>OP</b>
Titolo intervento:	<b>Acquisto e riconversione del capannone ex Bavit in via Marinoni in ZIU</b>				
Importo:	€ 1.000.000,00				
Ubicazione:	ZIU: via Fontanini 2				
Tempi di realizzazione:	280 giorni dalla data del decreto				
Finanziamento:	L.R. 15/2015 art. 86				
Autorizzazioni:	PC al Comune di Pavia di Udine				
Descrizione sommaria:	Si tratta dell'acquisto e del recupero di un capannone e del relativo lotto di pertinenza identificato catastalmente in comune di Pavia di Udine al foglio 11 mappale n.464. Il capannone industriale si presenta libero sui quattro lati, di pianta rettangolare e si sviluppa quasi totalmente al piano terra con un'altezza di 10 metri ad eccezione della porzione adibita ad uffici sviluppata su due piani. Il lotto ha una superficie complessiva di circa 13.000 mq mentre il capannone ha una superficie coperta di 3440 mq. Per recuperare l'immobile si rende necessario ripristinare tutti gli impianti, rifare la guaina di copertura e risolvere dal punto di vista strutturale il cedimento presente nel corpo uffici.				

<b>Anno:</b>	<b>2019</b>	<b>n.:</b>	<b>10</b>	<b>Codice opera:</b>	<b>OP</b>
Titolo intervento:	<b>Lavori di manutenzione straordinaria a Porto Margreth</b>				
Importo:	€ 250.000,00				
Ubicazione:	ZIAC: piazzale Margreth				
Tempi di realizzazione:	300 giorni da data decreto				
Finanziamento:	da finanziare				
Autorizzazioni:	Se necessario Regione FVG e Capitaneria di Porto				
Descrizione sommaria:	I lavori consistono nella sostituzione dell'impianto di pompaggio antincendio posto nella cabina a nord di piazzale Margreth, nella rimessa in servizio				

	dell'impianto di trattamento rottami ferrosi e nell'asfaltatura di parte della viabilità interna in prossimità delle tettoie.
--	---

<b>Anno:</b>	<b>2019</b>	<b>n.:</b>	<b>11</b>	<b>Codice opera:</b>	<b>OP</b>
Titolo intervento:	<b>Ripristino impianto di illuminazione dello scalo ferroviario del Partidor</b>				
Importo:	€ 60.000,00				
Ubicazione:	Scalo del Partidor in via Baviera a Udine				
Tempi di realizzazione:	180 giorni dalla data del decreto o delibera				
Finanziamento:	da finanziare				
Autorizzazioni:	SCIA al Comune di Udine				
Descrizione sommaria:	L'intervento riguarda il ripristino del vecchio impianto di illuminazione presente nello scalo del Partidor a servizi del raccordo ZIU – ZAU: si tratta di sostituire i cavi all'interno dei cavidotti esistenti, installare le nuove lampade sui pali esistenti e provvedere all'allacciamento per la fornitura di energia elettrica.				

<b>Anno:</b>	<b>2020</b>	<b>n.:</b>	<b>12</b>	<b>Codice opera:</b>	<b>OP</b>
Titolo intervento:	<b>Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: completamento viabilità di collegamento. (4° lotto)</b>				
Importo:	€ 800.000,00				
Ubicazione:	ZIU:				
Tempi di realizzazione:	360 giorni dalla data del decreto di finanziamento				
Finanziamento:	LR 3/2015 art. 85				
Autorizzazioni:	Permesso di costruire rilasciato dal Comune di Udine				
Descrizione sommaria:	Trattasi del quarto lotto dei lavori di realizzazione del nuovo scalo ferroviario a nord della ZIU. Consistente nel completamento delle opere viarie (circa 800 ml di strada) utili al collegamento dello scalo alla zona industriale mediante la nuova rotonda della già prevista bretella di collegamento alla tangenziale sud di Udine.				

<b>Anno:</b>	<b>2020</b>	<b>n.:</b>	<b>13</b>	<b>Codice opera:</b>	
Titolo intervento:	<b>Lavori di realizzazione di una rotonda ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 in AF : completamento parcheggio 2°lotto</b>				
Importo:	€180.000,00				
Ubicazione:	AF:				
Tempi di realizzazione:	180 giorni dalla data del decreto				
Finanziamento:	LR 3/2015 art. 85				
Autorizzazioni:	SCIA al Comune di Osoppo				
Descrizione sommaria:	Trattasi del completamento del parcheggio annesso alla rotonda ad intersezione tra il casello autostradale di Osoppo e la S.p.49 mediante asfaltatura del parcheggio e formazione delle opere a verde accessorie				



<b>Anno:</b>	<b>2020</b>	<b>n.:</b>	<b>14</b>	<b>Codice opera:</b>	
Titolo intervento:	<b>Messa in sicurezza del PL in via Europa Unita mediante l'installazione di barriere</b>				
Importo:	€ 200.000,00				
Ubicazione:	Zona industriale Alto Friuli, viale Europa unita				
Tempi di realizzazione:	200 giorni dalla data del decreto				
Finanziamento:	LR 3/2015 art. 85				
Autorizzazioni:	R.F.I. e SCIA al Comune di Osoppo				
Descrizione sommaria:	Il passaggio a livello in argomento attraversa via Europa Unita in prossimità dell'ingresso ferroviario di Ferriere Nord; è attualmente regolato da un semaforo e da croci di S. Andrea in presenza dei quali è necessario usare la massima prudenza e rallentare per potere, eventualmente, arrestare il veicolo prima dell'attraversamento e prima di passare assicurarsi che non ci siano treni in arrivo sia da destra che da sinistra. Purtroppo, soprattutto negli orari di punta molti autoveicoli non rispettano la segnaletica ed effettuano manovre di sorpasso creando situazioni pericolose per i macchinisti e per sé stessi. Si prevede pertanto l'installazione di barriere che occupano tutta la carreggiata stradale ("PL a barriere complete") governate da automatismi gestiti dal treno in avvicinamento.				

<b>Anno:</b>	<b>2020</b>	<b>n.:</b>	<b>15</b>	<b>Codice opera:</b>	<b>OP71</b>
Titolo intervento:	<b>Realizzazione di un a nuova rotatoria a ad intersezione tra viale del Lavoro e via Volta in ZIU</b>				
Importo:	€ 400.000,00				
Ubicazione:	ZIU:				
Tempi di realizzazione:	340 giorni dalla data del decreto				
Finanziamento:	LR 3/2015 art. 85				
Autorizzazioni:	Permesso di Costruire rilasciato dal Comune di Pavia di Udine				
Descrizione sommaria:	Realizzazione di una nuova rotatoria prevista dal P.T.I. della ZIU per risolvere le problematiche dell'uscita su viale del Lavoro in direzione nord dal comparto di via Volta. Attualmente infatti chi proviene da via Volta per immettersi verso nord può svoltare solo a destra per fare inversione a 300 metri sulla rotonda di via delle Industrie.				

<b>Anno:</b>	<b>2020</b>	<b>n.:</b>	<b>16</b>	<b>Codice opera:</b>	
Titolo intervento:	<b>Realizzazione di un nuovo sfioratore e di un tratto di fognatura in viale del Lavoro in ZIU</b>				
Importo:	€ 200.000,00				
Ubicazione:	ZIU:				
Tempi di realizzazione:	180 giorni dalla data del decreto				
Finanziamento:	LR 3/2015 art. 85				
Autorizzazioni:	SCIA al Comune di Pavia di Udine e deposito strutture ai servizi tecnici				
Descrizione sommaria:	L'intervento consiste nell'intercettazione della linea di fognatura delle acque meteoriche di viale del Lavoro mediante un pozzetto sviatore collegato ad				

	un'altra rete per la deviazione e il conseguente allontanamento di parte delle acque bianche dalla zona sud della zona industriale udinese.			
<b>Anno:</b>	<b>2020</b>	<b>n.:</b>	<b>17</b>	<b>Codice opera:</b>
Titolo intervento:	<b>Raccordi ferroviari in Cosef: manutenzioni anno 2019</b>			
Importo:	€ 300.000,00			
Ubicazione:	raccordi COSEF			
Tempi di realizzazione:	380 giorni dalla data del decreto			
Finanziamento:	L.R. 5/2015 art. 85 o fondi propri			
Autorizzazioni:	R.F.I. ed eventuale SCIA al Comune di competenza			
Descrizione sommaria:	<p>il Consorzio è proprietario del raccordo base "Z.I.U.- Z.A.U." che consente l'allacciamento degli stabilimenti insediati nella Zona Industriale Udinese alla rete ferroviaria nazionale, del raccordo ferroviario di Osoppo che serve le aziende della zona industriale Alto Friuli e attualmente gestisce il raccordo ferroviario dell'Aussa - Corno che a breve entrerà a far parte delle proprietà del Cosef. Inoltre il Cosef attualmente assume presso RFI l'incarico di Gestore Comprensoriale Unico di cui all'Articolo 32 delle Condizioni Generali di Contratto di RFI denominato "Gestore Unico Comprensoriale" e/o "GCU" con mandato speciale di rappresentanza a fine di compiere tutte le attività necessarie per la gestione completa del sistema dei raccordi e dei rapporti con RFI per il raccordo ZIU ZAU e a breve anche per il Consorzio Assa - Corno. Durante gli annuali sopralluoghi, RFI procede all'elencazione di tutti gli interventi da effettuare sugli impianti per mantenere funzionanti i raccordi a seguito dei quali il Cosef provvede ad effettuare i necessari interventi.</p>			
<b>Anno:</b>	<b>2020</b>	<b>n.:</b>	<b>18</b>	<b>Codice opera:</b>
Titolo intervento:	<b>Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in COSEF</b>			
Importo:	€ 800.000,00			
Ubicazione:	Zona industriale Udinese, Alto Friuli, dell'Aussa corno e del Cividalese:			
Tempi di realizzazione:	280 giorni dalla data del decreto			
Finanziamento:	LR 3/2015 art. 85			
Autorizzazioni:	SCIA ai comuni di competenza			
Descrizione sommaria:	<p>Sono le annuali opere di manutenzione straordinaria da effettuare nelle zone di competenza del COSEF. Trattasi di interventi sui manti e sui sottofondi stradali mediante interventi di asfaltatura, rifacimento e potenziamento della segnaletica orizzontale e verticale, rifacimento delle banchine o dei fossi e la sistemazione delle reti fognarie delle acque meteoriche.</p>			

<b>Anno:</b>	<b>2020</b>	<b>n.:</b>	<b>19</b>	<b>Codice opera:</b>
Titolo intervento:	<b>Realizzazione di un parcheggio per camion in Cosef</b>			
Importo:	€ 300.000,00			
Ubicazione:	Zona industriale Udinese, Alto Friuli, dell'Aussa Corno e del Cividalese:			
Tempi di realizzazione:	280 giorni da decreto			
Finanziamento:	L.R. 3/2015 art.85			
Autorizzazioni:	Permesso di costruire al comune di competenza			
Descrizione sommaria:	<p>Previa individuazione nel nuovo PTI del Cosef e acquisizione della relativa proprietà, l'intervento prevede la bonifica dell'area e la sistemazione per permettere la sosta dei mezzi pesanti che spesso stazionano nelle zone industriali anche durante le ore notturne.</p>			

<b>Anno:</b>	<b>2021</b>	<b>n.:</b>	<b>20</b>	<b>Codice opera:</b>	
Titolo intervento:	<b>Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: completamento fascio e piazzale intermodale (5° lotto)</b>				
Importo:	€ 3.500.000,00				
Ubicazione:	ZIU				
Tempi di realizzazione:	480 giorni da decreto di finanziamento				
Finanziamento:	da finanziare				
Autorizzazioni:	screening di verifica ambientale, parere R.F.I. permesso di costruire comune di Udine				
Descrizione sommaria:	Quinto lotto dei lavori di realizzazione dello scalo ferroviario ZIU: si tratta di realizzare il piazzale intermodale con le opere di pavimentazione con i corrispondenti impianti utili alla movimentazione e all'intermodalità e le relative opere di smaltimento delle acque meteoriche, realizzare ancora due binari e la recinzione di tutta l'area.				

<b>Anno:</b>	<b>2021</b>	<b>n.:</b>	<b>21</b>	<b>Codice opera:</b>	
Titolo intervento:	<b>Realizzazione di un parcheggio per camion in Cosef</b>				
Importo:	€ 300.000,00				
Ubicazione:	Zona industriale Udinese, Alto Friuli, dell'Aussa Corno e del Cividalese:				
Tempi di realizzazione:	280 giorni da decreto				
Finanziamento:	L.R. 3/2015 art.85				
Autorizzazioni:	Permesso di costruire al comune di competenza				
Descrizione sommaria:	Previa individuazione nel nuovo PTI del Cosef e acquisizione della relativa proprietà, l'intervento prevede la bonifica dell'area e la sistemazione per permettere la sosta dei mezzi pesanti che spesso stazionano nelle zone industriali anche durante le ore notturne.				

<b>Anno:</b>	<b>2021</b>	<b>n.:</b>	<b>22</b>	<b>Codice opera:</b>	<b>OP</b>
Titolo intervento:	<b>Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in COSEF</b>				
Importo:	€ 800.000,00				
Ubicazione:	Zona industriale Udinese, Alto Friuli, dell'Aussa Corno e del Cividalese:				
Tempi di realizzazione:	280 giorni dalla data del decreto				
Finanziamento:	LR 3/2015 art. 85				
Autorizzazioni:	SCIA ai comuni di competenza				
Descrizione sommaria:	Sono le annuali opere di manutenzione straordinaria da effettuare nelle zone di competenza del COSEF. Trattasi di interventi sui manti e sui sottofondi stradali mediante interventi di asfaltatura, rifacimento e potenziamento della segnaletica orizzontale e verticale, rifacimento delle banchine o dei fossi e la sistemazione delle reti fognarie delle acque meteoriche.				

<b>Anno:</b>	<b>2021</b>	<b>n.:</b>	<b>23</b>	<b>Codice opera:</b>	<b>OP</b>
Titolo intervento:	<b>Realizzazione di una nuova vasca presso l'impianto di depurazione in ZIU</b>				
Importo:	€ 500.000,00				
Ubicazione:	Zona industriale Udinese				
Tempi di realizzazione:	300 giorni dalla data del decreto				
Finanziamento:	da finanziare				
Autorizzazioni:	PC al comune di Pavia di Udine				
Descrizione sommaria:	Trattasi della costruzione di una nuova vasca impermeabilizzata per incrementare l'esistente capacità di laminazione della fognatura meteorica della ZIU. La nuova vasca verrà realizzata a sud degli attuali bacini di laminazione posti nella parte meridionale dell'impianto di depurazione della ZIU in comune di Pavia di Udine. Il materiale di risulta dello scavo potrà essere utilizzato per la formazione di terrapieni perimetrali inerbiti prescritti per la realizzazione di interventi di mitigazione paesaggistica nell'area del depuratore.				

<b>Anno:</b>	<b>2021</b>	<b>n.:</b>	<b>24</b>	<b>Codice opera:</b>	<b>OP</b>
Titolo intervento:	<b>Realizzazione di un centro direzionale a servizio della ZIU – 1° lotto</b>				
Importo:	€ 1.000.000,00				
Ubicazione:	Zona industriale Udinese				
Tempi di realizzazione:	360 giorni dalla data del decreto				
Finanziamento:	fondi propri				
Autorizzazioni:	PC al comune di Udine				
Descrizione sommaria:	L'intervento verrà realizzato in un lotto posto tra via Manzano e via Zanussi destinato alla realizzazione di insediamenti a prevalente servizio delle imprese insediate nell'area industriale, individuato con la lettera "a" sulla tavola della Zonizzazione del PTI della ZIU. Si tratta di un primo lotto funzionale per la realizzazione di un manufatto atto a contenere varie attività fra le quali un centro direzionale polifunzionale, attività tecnico-amministrative e direzionali, sedi sindacali e di associazioni, sale per convegni e attività di ristorazione.				

<b>Anno:</b>	<b>2021</b>	<b>n.:</b>	<b>25</b>	<b>Codice opera:</b>	
Titolo intervento:	<b>Raccordi ferroviari in Cosef: manutenzioni anno 2019</b>				
Importo:	€ 300.000,00				
Ubicazione:	raccordi COSEF				
Tempi di realizzazione:	380 giorni dalla data del decreto				
Finanziamento:	L.R.5/2015 art. 85 o fondi propri				
Autorizzazioni:	R.F.I. ed eventuale SCIA al Comune di competenza				
Descrizione sommaria:	il Consorzio è proprietario del raccordo base "Z.I.U.- Z.A.U." che consente l'allacciamento degli stabilimenti insediati nella Zona Industriale Udinese alla rete ferroviaria nazionale, del raccordo ferroviario di Osoppo che serve le aziende della zona industriale Alto Friuli e attualmente gestisce il raccordo ferroviario dell'Aussa - Corno che a breve entrerà a far parte delle proprietà del Cosef. Inoltre il Cosef attualmente assume presso RFI l'incarico di Gestore Comprensoriale Unico di cui all'Articolo 32 delle Condizioni Generali di Contratto di RFI denominato "Gestore Unico Comprensoriale" e/o "GCU" con mandato speciale di rappresentanza a fine di compiere tutte le attività necessarie per la gestione completa del sistema dei raccordi e dei rapporti con RFI per il raccordo ZIU ZAU e a breve anche per il Consorzio Assa - Corno. Durante gli annuali sopralluoghi, RFI procede				

	all'elencazione di tutti gli interventi da effettuare sugli impianti per mantenere funzionanti i raccordi a seguito dei quali il Cosef provvede ad effettuare i necessari interventi.
--	---

## TITOLO VII – risultati attesi

### 1. Obiettivi che le azioni devono conseguire

Il Consorzio aspira a confermarsi quale Ente di raccordo e interazione tra imprese, istituzioni e territorio per lo sviluppo industriale e dell'economia locale, nel rispetto dell'ambiente e della società.

Le azioni programmate e descritte nel presente Piano, sono di seguito riportate in sintesi:

1. Fini istituzionali:
  - nuovo scalo ferroviario locale a servizio della Zona Industriale Udinese
  - piano territoriale infraregionale unitario
  - attività di bonifica nell'area industriale Aussa Corno -Torviscosa-San Giorgio di Nogaro
2. Insedimenti produttivi:
  - In continuità con il trend del triennio precedente, nel corso del prossimo triennio 2019-2021 si prevede la realizzazione nella zona industriale udinese di nuovi siti produttivi (per circa 100.000 mq), legati sia a nuove iniziative che a potenziamento e consolidamento di attività esistenti in particolare di tipo industriale. In alcuni casi trattasi di ri-localizzazioni di attività già presenti nella zona industriale (es. all'interno di immobili in affitto ovvero in siti inadeguati) che intendono consolidare il proprio business, in altri casi si tratta della realizzazione di nuovi impianti produttivi o in ampliamento di attività esistenti. La disponibilità di aree già adeguatamente infrastrutturate e cedibili in tempistiche brevi, salvo nei casi di esproprio, rende l'area industriale particolarmente appetibile. Ciò, ha portato, in ambito ZIU, anche alla sostanziale saturazione degli spazi esistenti disponibili, con l'ingresso di nuove realtà, generalmente di dimensioni ridotte, che usufruiscono di parti di immobili in locazione. Restano in pratica dismessi (inagibili) due soli immobili in Comune di Pavia di Udine, di cui uno in fase di acquisizione dal Consorzio per la riconversione in deposito a vocazione consortile.
3. Servizi nuovi offerti:
  - car pooling
  - colonnine elettriche di ricarica
4. Comunicazione e marketing:
  - organizzazione convegni per le imprese
  - gemellaggio porto Mariupol-Porto Nogaro
  - progetto Cosef 3D

Si pongono l'obiettivo di potenziare la qualità dei servizi offerti e delle infrastrutture disponibili, al fine di rendere sempre più attrattivi e competitivi gli agglomerati industriali di competenza, valorizzando al meglio le potenzialità di ciascuna area.

In merito, giova ricordare che la legge regionale 3/2015 “Rilancimpresa” con l’art. 6 “*contratti regionali di insediamento*” ha normato l’assegnazione di incentivi in conto capitale a parziale copertura degli investimenti previsti dalle imprese di media dimensione aventi ad oggetto nuovi insediamenti produttivi, oppure ampliamenti o programmi di riconversione produttiva di imprese già insediate, in ogni caso aventi positivi effetti occupazionali.